



L'economia delle province di Catanzaro - Crotona - Vibo Valentia

2022-2023

Dicembre 2023

Il presente rapporto è stato curato da un gruppo di lavoro composto da:

Dott. Ciro Di Leva

Segretario Generale f.f. della Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia

Dott.ssa Raffaella Gigliotti

Funzionario Responsabile Ufficio di Staff del Segretario Generale “*Studi, Marketing Territoriale, Informazione Economica, Biblioteca*” Camera di Commercio di Catanzaro Crotona Vibo Valentia

Dott. Paolo Cortese

Project Manager Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne, Responsabile Osservatori sui Fattori di Sviluppo

Giorgia Amato

Ricercatrice Centro Studi delle Camere di commercio G. Tagliacarne

Indice

1. Il quadro economico generale.....	4
2. La produzione di ricchezza	7
3. Il sistema produttivo.....	12
4. Il mercato del lavoro.....	20
5. Il commercio estero	27
6. Il credito.....	32
7. Il turismo.....	36
8. Il mercato immobiliare	39

1. Il quadro economico generale

L'economia internazionale

Nell'estate 2023, l'economia mondiale mostra segnali di adeguamento al conflitto tra Russia e Ucraina. Si assestano i prezzi delle materie prime e le quotazioni del gas naturale sono tornate su valori inferiori a quelli del periodo precedente alle ostilità. Nonostante ciò, il ciclo economico globale sta rallentando; in Europa e Stati Uniti il livello dell'inflazione induce le banche centrali ad aumentare ancora i tassi di interesse, determinando un inasprimento delle condizioni creditizie che frena la domanda aggregata. In Cina l'attività è debole.

A ottobre il Fondo monetario internazionale (FMI) ha confermato le aspettative di rallentamento della crescita globale per il 2023, con una dinamica del Pil globale al +3%, cui fa riscontro una stima per gli Usa al +2,1%, Area Euro +0,7% e Cina +5%¹.

Il quadro economico italiano e le previsioni di crescita

Nel 2022, in Italia è proseguita la crescita del Pil in volume ad un ritmo del +3,7% (revisione della stima di settembre 2023: +8,3% nel 2021); ciò ha permesso di recuperare pienamente i livelli produttivi ante crisi pandemica. Tale dinamica è stata sostenuta dalla domanda interna. Gli scambi con l'estero sono stati, infatti, fortemente influenzati dall'andamento dei prezzi; sebbene, infatti, le esportazioni in valore abbiano conseguito un forte incremento (+20%), la bilancia commerciale si è rivelata in passivo, in ragione di una dinamica delle importazioni (+34,6%) condizionata dal rincaro delle materie prime ed energetiche.

Le costruzioni (+10,2%) e le attività terziarie (+4,8%) hanno espresso maggiore dinamismo, mentre le attività industriali hanno sostanzialmente mantenuto i livelli produttivi del 2021 (-0,1%). A livello territoriale, il Nord-Est (+4,2%) è la macroarea che ha registrato la dinamica più soddisfacente, seguita dal Centro (4,1%), mentre Mezzogiorno (+3,5%) e Nord-Ovest (+3,1%) hanno evidenziato tassi di crescita consistenti, ma meno marcati.

In tale contesto, come noto, la dinamica inflattiva è stata sostenuta; l'Indice dei Prezzi al Consumo (IPCA) è cresciuto del +8,7% nel 2022.

Il mercato del lavoro ha risentito favorevolmente di tale dinamica, con un numero di occupati cresciuto del 2,4% (+0,7% nel 2021) ed un conseguente tasso di occupazione pari al 60,1%. Ciò si è riflesso in un forte calo del numero di persone in cerca d'occupazione (-339 mila unità) rispetto al 2021 e di inattivi (-484 mila unità)².

Secondo le stime riportate nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), il Pil italiano è atteso in crescita nel 2023 ad un ritmo del +0,8%, sostenuto in particolare dalla domanda interna, che beneficia dell'incremento dell'occupazione e del rallentamento dell'inflazione. Nel 2024 la dinamica del PIL si attesterebbe al +1%³, sospinta dalle componenti interne di domanda, in particolare dagli investimenti finanziati con i fondi europei.

Le ultime stime di crescita formulate da Istat indicano come, sia nel 2023, sia nel 2024, la dinamica del Pil si attesterà al +0,7%. Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto

¹ IMF, *World Economic Outlook, October 2023: Navigating Global Divergences*, 2023.

² Istat, *Rapporto annuale 2023 in Pillole*.

³ MEF, *Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) – 27 settembre 2023*.

principalmente dal contributo della domanda interna, trainata principalmente dai consumi privati (+1,4% nel 2023 e +1,0% nel 2024) sostenuti dalla decelerazione dell'inflazione, da un graduale (anche se parziale) recupero delle retribuzioni e dalla crescita dell'occupazione. Gli investimenti sono attesi in netto rallentamento rispetto al biennio precedente (+0,6% in entrambi gli anni). L'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà un aumento in linea con quello del Pil (+0,6% nel 2023 e +0,8% nel 2024), a cui si accompagnerà un calo del tasso di disoccupazione (7,6% quest'anno e 7,5% l'anno prossimo). L'inflazione si ridurrà per effetto della discesa dei prezzi dei beni energetici e delle conseguenze delle politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE⁴.

L'attività in Calabria

Nel 2022 è proseguito il recupero dell'economia calabrese. La dinamica del valore aggiunto è stata eterogenea tra settori. In termini reali, l'andamento è stato migliore nei servizi, che hanno beneficiato del recupero nel comparto turistico e della ripresa dei consumi dopo l'emergenza pandemica, e nelle costruzioni. L'attività ha ristagnato nell'industria in senso stretto, che ha maggiormente risentito della crisi energetica; è risultata in calo nel settore agricolo, che sconta ancora l'elevato sbilanciamento del comparto verso alcune produzioni tradizionali. Nel complesso, gli investimenti sono cresciuti soprattutto tra quelli mirati a migliorare l'efficienza energetica o incrementare l'utilizzo e la produzione di energia rinnovabile.

Nonostante il forte incremento dei costi di produzione, la redditività delle imprese è stata sostenuta dal contemporaneo aumento dei prezzi di vendita e dalla modesta dinamica del costo del lavoro.

Nel mercato del lavoro calabrese è proseguita la ripresa; in particolare, nel 2022 il recupero dell'occupazione si è esteso anche alla componente del lavoro autonomo. L'andamento congiunturale ha favorito principalmente il settore dei servizi e quello delle costruzioni. Il miglioramento osservato nell'ultimo biennio nei tassi di occupazione e disoccupazione è dovuto tuttavia anche alla contrazione della popolazione attiva, che riflette sia il mancato recupero nei tassi di partecipazione osservati prima della pandemia sia soprattutto il calo demografico in atto.

Il reddito disponibile delle famiglie calabresi nel 2022 ha tratto vantaggio dai miglioramenti nei livelli occupazionali, ma il potere d'acquisto si è ridotto a causa della concomitante forte crescita dei prezzi, che ha anche frenato la ripresa dei consumi. L'aumento della spesa per l'acquisto di beni e servizi si è accompagnato a un incremento dei prestiti bancari. Le transazioni sul mercato immobiliare hanno mantenuto una crescita significativa.

Nel 2022 l'espansione del credito bancario è rimasta sostenuta per le famiglie consumatrici, mentre ha perso di intensità per le imprese, riflettendo soprattutto la riduzione della domanda di credito nella seconda parte dell'anno.

Nel 2022 la spesa degli enti territoriali calabresi è aumentata. Nell'ambito della parte corrente, hanno inciso i rincari di utenze e canoni e l'incremento della spesa per l'adeguamento stipendiale del comparto sanitario e degli enti locali, a fronte di una dinamica contenuta delle nuove assunzioni. Anche la spesa in conto capitale ha proseguito l'andamento crescente già rilevato dal 2020; in prospettiva, potrebbe trarre un ulteriore forte impulso dall'attuazione del PNRR⁵.

⁴ Istat, Comunicato stampa, *Le prospettive dell'economia italiana – Anni 2023/2024*, 5/12/2023.

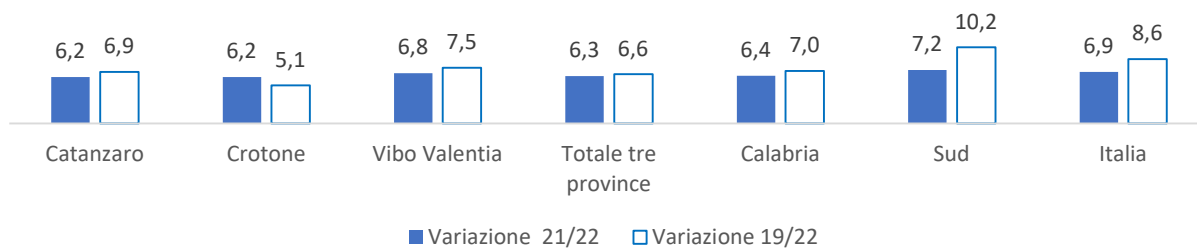
⁵ Banca d'Italia, *L'economia della Calabria*, 2023.

2. La produzione di ricchezza

Nel 2022, il valore aggiunto del sistema produttivo delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia mostra una accelerazione della crescita, evidenziando un incremento (a prezzi correnti anno base 2015) del + 6,3% rispetto al 2021 e del 6,6% rispetto all'anno 2019. Complessivamente, le tre province hanno registrato un incremento del tutto simile a quello regionale (+6,4%), ancorché leggermente inferiore rispetto al dato italiano (+6,9%). In particolare, nel 2022, la provincia di Catanzaro ha mostrato una dinamica del valore aggiunto del +6,2%, quella di Vibo Valentia del +6,8% e, infine, la provincia di Crotonese ha registrato una variazione del +6,2%.

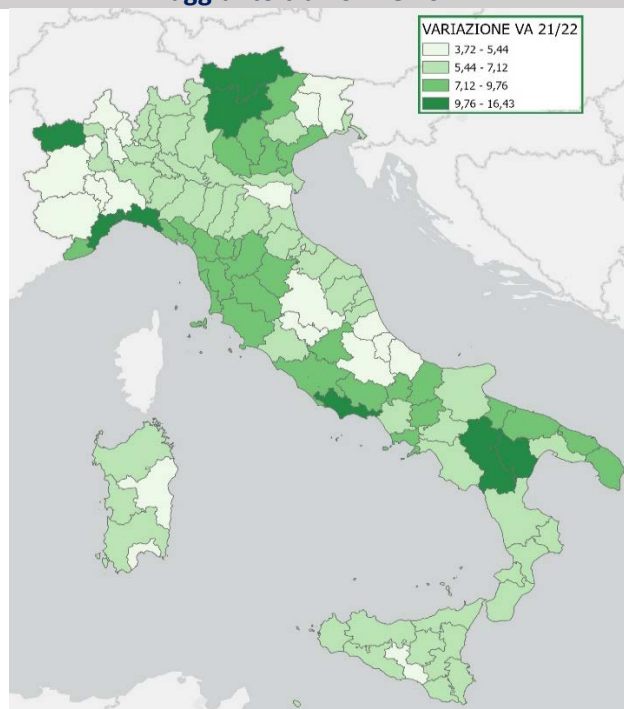
Escludendo la provincia di Crotonese, nel periodo 2019 – 2022, la crescita osservata ha consentito di recuperare quanto perso in occasione del 2020; in questo periodo, il valore aggiunto della provincia di Catanzaro è cresciuto del +6,9% (Italia +8,6%), Vibo Valentia del +7,5% e Crotonese del +5,1%.

Andamento del valore aggiunto nel 2022 e nel periodo 2019 – 2022 (In %)

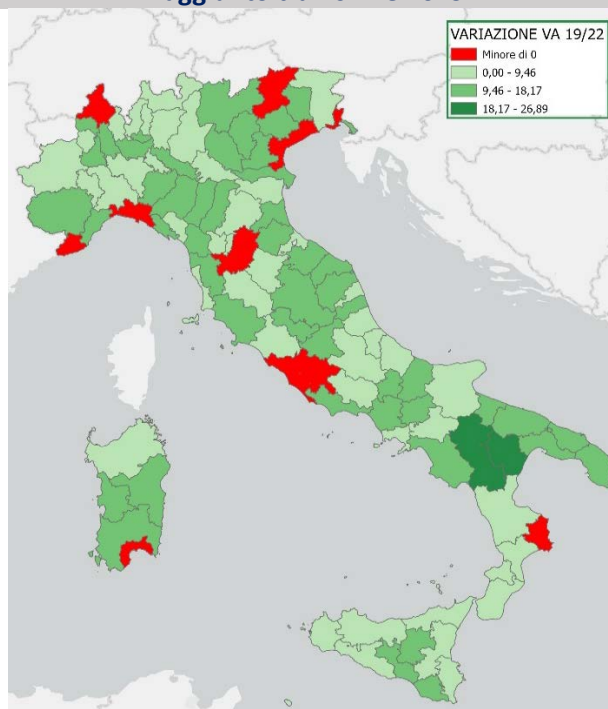


Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Mappa provinciale per variazione del valore aggiunto tra 2022 e 2021



Mappa provinciale per variazione del valore aggiunto tra 2022 e 2019



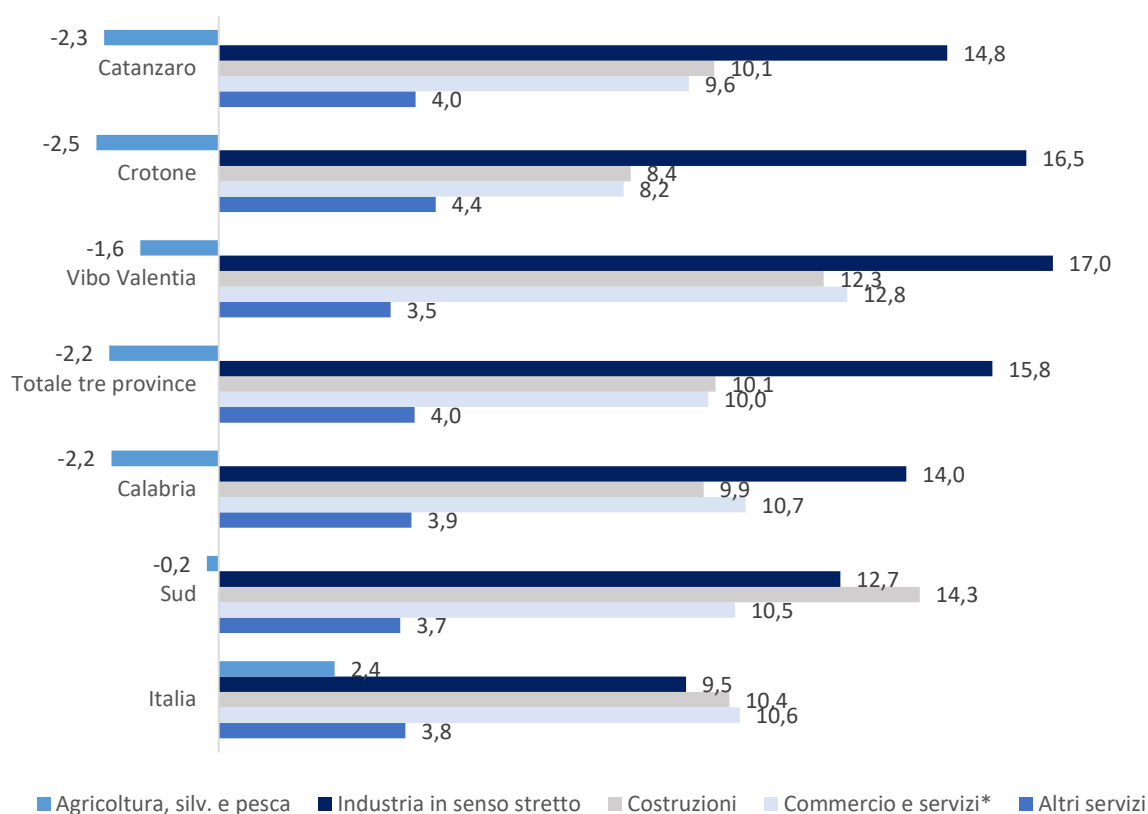
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne – Unioncamere

*In rosso le province che non hanno recuperato rispetto al 2020

La spinta sul valore aggiunto nel 2022 per le province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia proviene principalmente dall'industria in senso stretto che cresce del +15,8%, superando l'incremento regionale e nazionale. Settore che, pesando per quasi il 10% sul totale delle tre province, supera di oltre 2 punti percentuali il peso del comparto medio calabrese. Favorevole anche la dinamica per il settore delle costruzioni e per quello del commercio e servizi che, con un incremento percentuale di 10 punti ciascuno, si allineano alla crescita della Calabria. Negative le performance dell'agricoltura nell'anno 2022, che decrementano del -2,2% in linea con il valore Calabrese, ed in controtendenza con il dato nazionale che invece registra una crescita del +2,4%. Gli altri servizi crescono del +4% nelle tre province, leggermente superiore al dato nazionale (+3,8%).

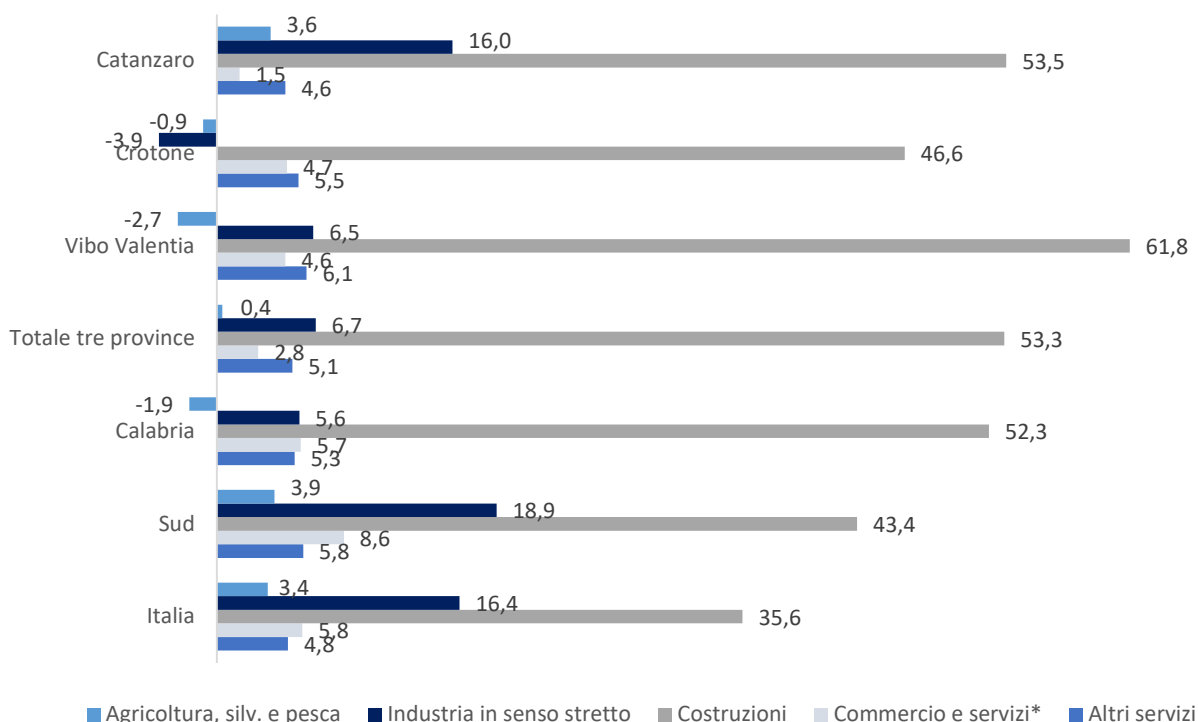
La dinamica del triennio 2019-2022, invece, vede un deciso incremento del settore edile che, nelle tre province, aumenta del +53,3%, superando la crescita della Calabria (+52,3%) e quella dell'Italia (+35,6%).

Andamento del valore aggiunto per settore nel 2022 (in %)



*Settore comprendente: commercio, riparazioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Andamento del valore aggiunto per settore per il periodo 2019 - 2022 (in %)



*Settore comprendente: commercio, riparazioni, trasporti e magazzinaggio, alloggio e ristorazione, informazione e comunicazione

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

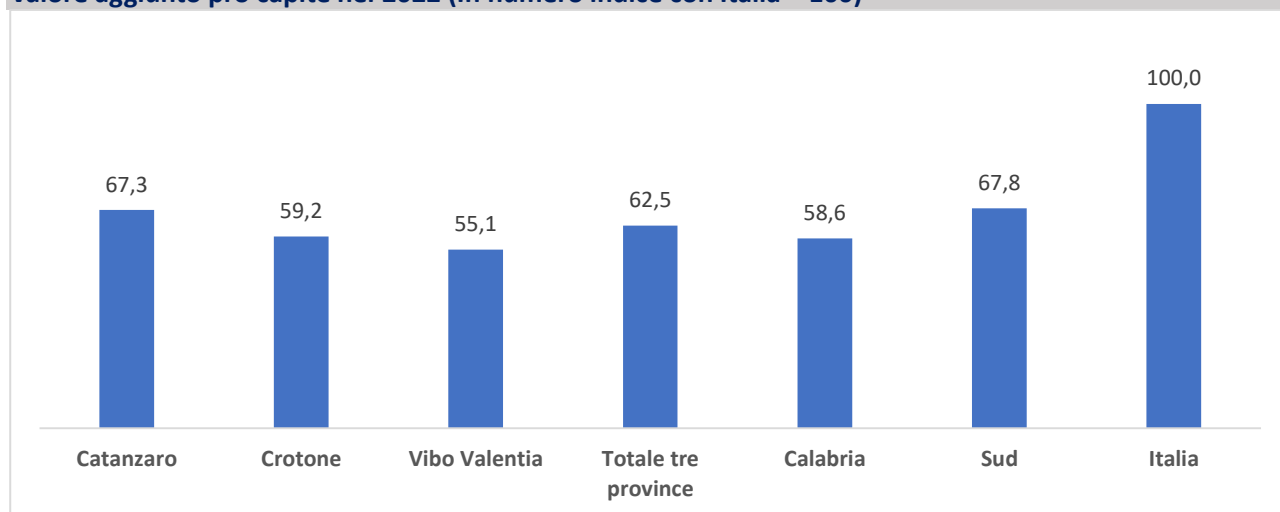
Valore aggiunto per settore in milioni di euro nel 2022, composizione percentuale e differenza punti percentuali rispetto al 2019

	Agricoltura, silv. e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, ripar., trasp. e magazz., serv. ricettivi, inf. e comunicaz.	Altri servizi	Totale
Valori assoluti in milioni di euro						
Catanzaro	285,5	583,5	444,9	1.625,9	3.902,2	6.842,1
Crotonese	290,4	418,2	189,5	548,7	1.413,4	2.860,2
Vibo Valentia	168,8	208,7	159,2	576,4	1.356,9	2.470,0
Totale tre province	744,7	1.210,4	793,7	2.751,0	6.672,5	12.172,3
Calabria	1.610,0	2.437,3	1.977,2	8.504,7	17.632,9	32.162,1
Sud	9.032,1	41.490,0	17.777,5	68.629,3	134.426,7	271.355,6
Italia	35.444,2	369.473,2	94.170,1	433.717,8	817.899,9	1.750.705,2
Composizione 2022 in %						
Catanzaro	4,2	8,5	6,5	23,8	57,0	100,0
Crotonese	10,2	14,6	6,6	19,2	49,4	100,0
Vibo Valentia	6,8	8,4	6,4	23,3	54,9	100,0
Totale tre province	6,1	9,9	6,5	22,6	54,8	100,0
Calabria	5,0	7,6	6,1	26,4	54,8	100,0
Sud	3,3	15,3	6,6	25,3	49,5	100,0
Italia	2,0	21,1	5,4	24,8	46,7	100,0
Differenza punti percentuali 2022/2019						
Catanzaro	-0,1	0,7	2,0	-1,3	-1,2	-
Crotonese	-0,6	-1,4	1,9	-0,1	0,2	-
Vibo Valentia	-0,7	-0,1	2,2	-0,6	-0,7	-
Totale tre province	-0,4	0,0	2,0	-0,8	-0,8	-
Calabria	-0,5	-0,1	1,8	-0,3	-0,9	-
Sud	-0,2	1,1	1,5	-0,4	-2,1	-
Italia	-0,1	1,4	1,1	-0,7	-1,7	-

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

In termini di risultato per abitante, nel 2022, le tre province si attestano su un valore poco superiore ai 18 mila euro pro capite, pari al 62,5% della media nazionale. La provincia di Catanzaro traina il gruppo delle tre province, con quasi 20 mila euro pro-capite ed un valore del 67,3% rispetto alla media nazionale, mentre il valore aggiunto pro capite di Vibo Valentia supera leggermente i 16 mila euro, pari al 55,1% del valore italiano. Le province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia si collocano rispettivamente 83-esima, 99-esima e 104-esima nel ranking delle province italiane, nello specifico Catanzaro perde una posizione rispetto al 2021, Vibo Valentia ne guadagna una, mentre Crotonese resta stabile. Da notare che le province di Catanzaro e Crotonese registrano nel 2022 un valore aggiunto pro-capite superiore rispetto a quello della regione Calabria, mentre la provincia di Vibo Valentia si attesta su un valore leggermente inferiore rispetto a quello regionale.

Valore aggiunto pro capite nel 2022 (In numero indice con Italia = 100)



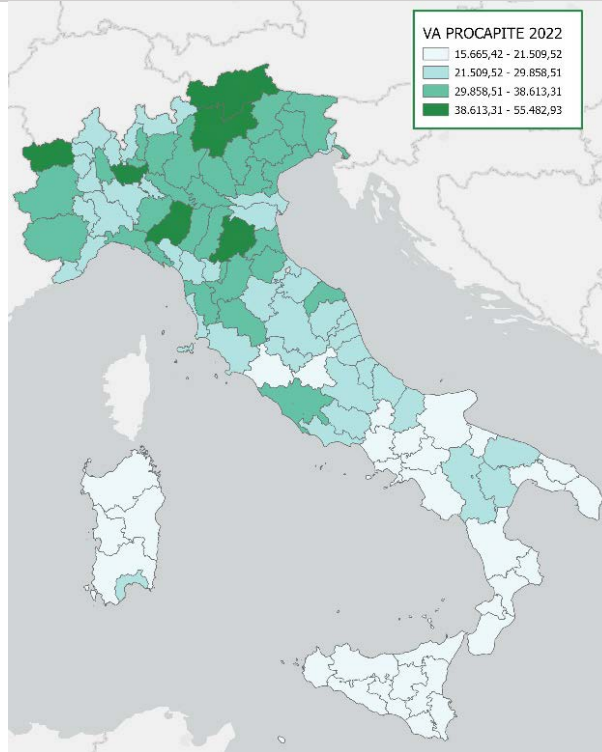
Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Graduatoria (prime 10 posizioni) provinciale per valore aggiunto pro capite nel 2022 (valori assoluti, in numero indice e variazione in %)

Pos.	Province	Valore assoluto	N.I. 2022	VAR 21/22	VAR 19/22	Diff pos. 21/22	Diff pos. 19/22
1	Milano	55.482,9	186,8	6,2	9,6	0	0
2	Bolzano	49.176,6	165,6	12,4	13,5	0	0
3	Bologna	41.737,5	140,5	6,1	9,1	0	1
4	Trento	40.513,0	136,4	11,8	14,0	2	1
5	Parma	40.186,7	135,3	6,2	13,9	-1	2
6	Valle d'Aosta	39.592,9	133,3	10,9	11,8	1	2
7	Modena	38.613,3	130,0	6,3	12,1	-2	2
8	Roma	37.546,8	126,4	7,8	5,3	1	-2
9	Reggio Emilia	37.300,4	125,6	5,6	10,8	-1	1
10	Firenze	37.060,3	124,8	8,8	-4,7	2	-7
83	Catanzaro	19.986,2	67,3	6,2	6,9	-1	-4
99	Crotonese	16.572,5	59,2	6,2	5,1	0	-3
104	Vibo Valentia	16.372,5	55,1	6,8	7,5	1	-2
	Totale tre province	18.556,2	62,5	6,3	6,6		
	Calabria	17.400,2	58,6	6,4	7,0		
	Sud	20.143,1	67,8	7,2	10,2		
	Italia	29.703,0	100,0	6,9	8,6		

Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

Mappa delle province italiane per distribuzione del valore aggiunto pro capite nel 2022



Fonte: Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne - Unioncamere

3. Il sistema produttivo

Alla fine del 2022, le 64.771 imprese registrate delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia registrate presso la CCIAA costituiscono oltre il 34% dell'intero patrimonio produttivo calabrese. In particolare, la provincia di Catanzaro contribuisce in maniera sostanziale, con 32.788 imprese registrate, rappresentando il 17,4% delle imprese totali della Calabria nel 2022, seguita dalla provincia di Crotonese con 18.121 imprese, corrispondenti al 9,6% delle imprese registrate in Calabria e da quella di Vibo Valentia che conta 13.862 imprese registrate (7,4% delle imprese della regione).

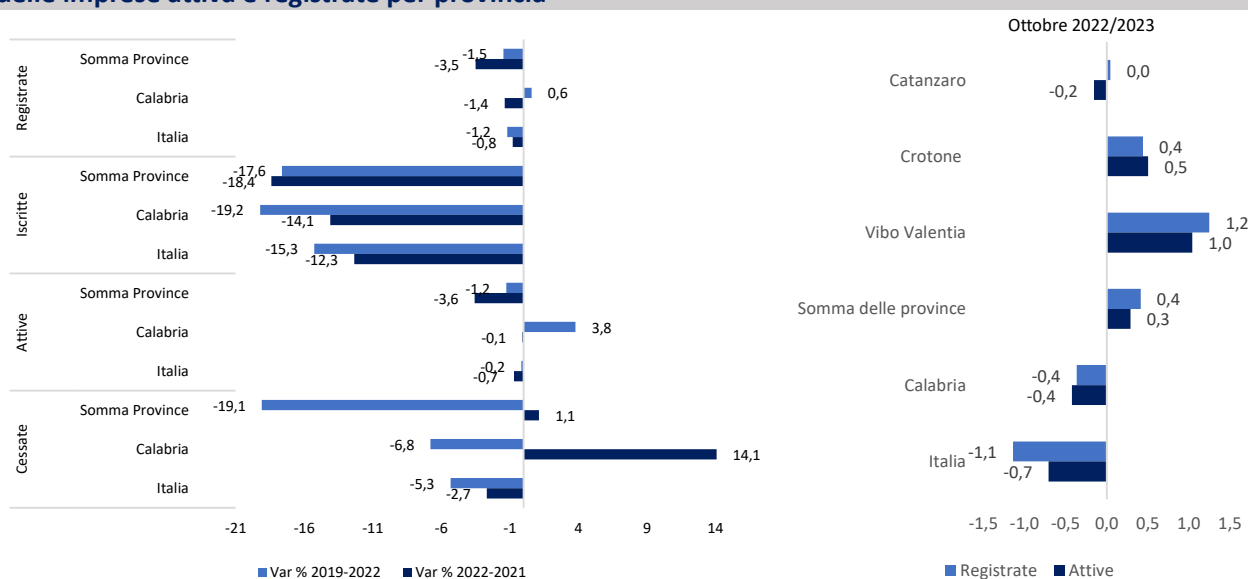
Tale tessuto imprenditoriale, nel triennio 2019-2022, si riduce numericamente ad un tasso del -1,5%, con 94 imprese in meno nel 2022. Un ritmo di contrazione in linea con il dato nazionale, che si attesta sul -1,4%, ma in controtendenza con il dato calabrese che invece registra una lieve crescita (+0,6%). Guardando poi alla variazione percentuale registrata dall'ottobre 2022 all'ottobre 2023 si nota che le province hanno registrato una variazione positiva sia per quanto concerne quelle registrate che per quelle attive, con il +0,4 e il +0,3% rispettivamente. La crescita imprenditoriale nelle tre province risulta particolarmente interessante poiché in controtendenza con il dato regionale e con quello nazionale, mostrando quindi una particolare vivacità delle imprese provinciali, in particolare dalla provincia di Vibo Valentia che registra un incremento superiore all'1%, sia nelle imprese registrate che in quelle attive.

Anagrafica delle imprese in valori assoluti e incidenza % delle province nel 2022

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo (Iscr-Ces)
Catanzaro	32.788	28.386	87	154	-67
Crotonese	18.121	15.851	38	74	-36
Vibo Valentia	13.862	12.385	48	39	9
Totale tre province	64.771	56.622	173	267	-94
Calabria	188.193	160.601	475	770	-295
Incidenza % delle province sulla Calabria	34,4	35,3	36,4	34,7	
Italia	6.019.276	5.129.335	20.563	27.239	-6.676

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 della nati-mortalità delle imprese e variazione% Ottobre 2022/2023 delle imprese attiva e registrate per provincia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

L'analisi del tessuto imprenditoriale per status evidenzia che oltre l'87% delle imprese registrate nelle tre province sia attiva e che la somma delle imprese attive per Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia costituisca il 35,3% del totale delle imprese attive nell'intera regione. Si nota inoltre che il 7,9% delle imprese registrate, corrispondente a 5.140, risultano essere imprese inattive.

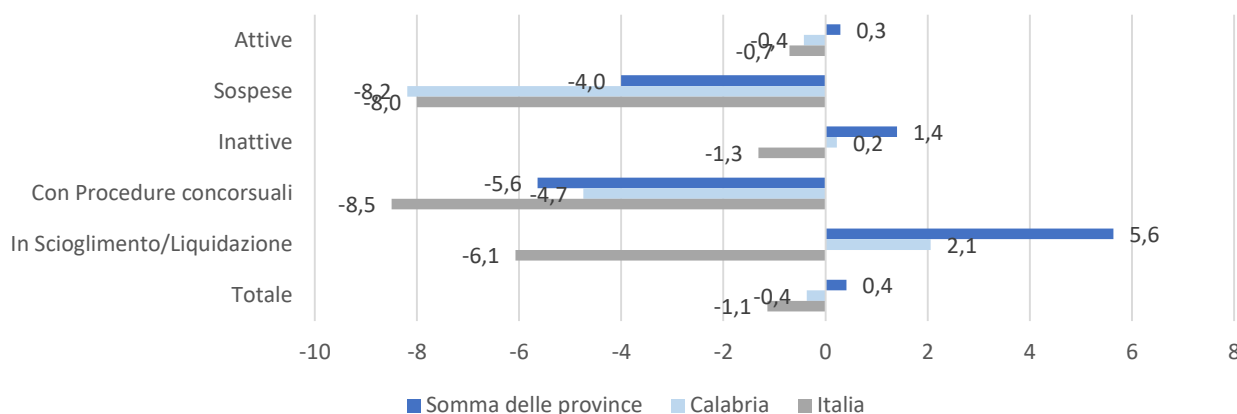
In termini di dinamica, considerando il periodo che va dall'ottobre 2022 all'ottobre 2023 si nota un aumento generale delle imprese registrate nelle tre province (+0,4%), aumento interessante dato che si pone in controtendenza rispetto al dato regionale (-0,4%) e al dato nazionale (-1,1%). Le imprese attive aumentano complessivamente nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia del +0,3%, anche in questo caso in controtendenza con il dato regionale e nazionale. Parallelamente aumentano anche le imprese inattive (+1,4%), una crescita più marcata rispetto a quella regionale che si attesta sul +0,2%. Diminuiscono nelle tre province le imprese registrate con procedure concorsuali (-5,6%) e quelle sospese (-4,0%). In aumento, infine, le imprese in scioglimento o liquidazione (+5,6%) ad un tasso superiore rispetto alla crescita regionale (+2,1%) e in controtendenza rispetto al dato nazionale che, invece, mostra un calo significativo (-6,1%).

Valori assoluti e incidenza % delle imprese registrate per status (2022)

	Attive	Procedure concorsuali	In Scioglimento/ Liquidazione	Inattive	Sospese	Totale
Catanzaro	28.386	732	942	2.715	13	32.788
Crotona	15.851	234	559	1.452	25	18.121
Vibo Valentia	12.385	166	327	973	11	13.862
Totale tre province	56.622	1.132	1.828	5.140	49	64.771
Calabria	160.601	3.783	7.649	15.991	169	188.193
Inc. % delle prov. su Calabria	35,3	29,9	23,9	32,1	29,0	34,4
Italia	5.129.335	102.729	264.536	514.709	7.967	6.019.276

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Variazione % ottobre 2022/ottobre 2023 delle imprese registrate per status



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Per quanto concerne la composizione del sistema produttivo delle imprese attive per forma giuridica, nel 2022 la forma prevalente per tutte e tre le province analizzate è quella delle imprese individuali, le quali, con oltre 40 mila unità, costituiscono il 70,6% delle imprese attive nelle tre province. Seguono per numerosità le società di capitale, che con 10.954 unità incidono per il 36,6%

sulla stessa forma giuridica delle imprese calabresi, incidenza leggermente superiore a quella registrata sul totale delle imprese (35,3%).

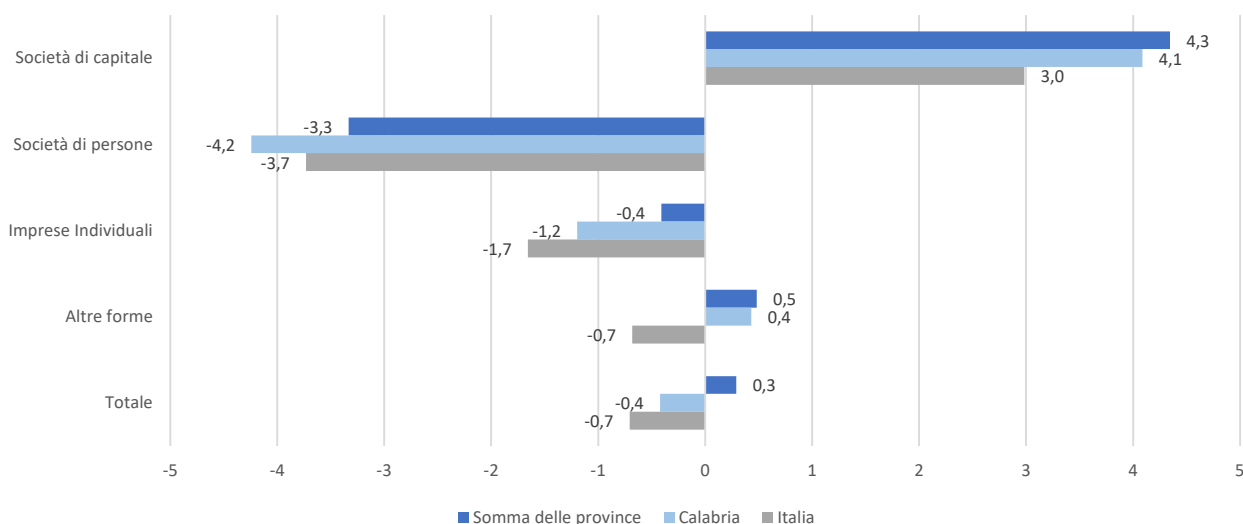
La variazione da ottobre 2022 a ottobre 2023 delle imprese attive per forma giuridica mostra che la crescita delle imprese nelle tre province è guidata dall'aumento delle società di capitale, le quali con una crescita del +4,3% superano anche la quota di incremento regionale che si attesta al +4,1%. In diminuzione le società di persone, che decremantano del -3,3%, inferiore alla decrescita regionale (-4,2%) e nazionale (-3,7%). Anche le imprese individuali mostrano una lieve variazione negativa (-0,4%) meno marcata rispetto alla variazione calabrese e italiana (-1,2 e -1,7% rispettivamente). Infine, per quanto riguarda le altre forme di imprese, si nota una variazione positiva nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (+0,5%), che traina quella calabrese (+0,4%) ed in controtendenza con il dato italiano (-0,7%).

Valori assoluti e incidenza % delle imprese attive per forma giuridica nel 2022

	Società di capitale	Società di persone	Imprese Individuali	Altre Forme	Totale
Catanzaro	6.193	2.370	19.154	669	28.386
Crotona	2.846	1.087	11.609	309	15.851
Vibo Valentia	1.915	959	9.241	270	12.385
Totale tre Province	10.954	4.416	40.004	1.248	56.622
Calabria	29.940	13.081	113.416	4.164	160.601
Inc. % prov. su stessa forma giuridica calabrese	36,6	33,8	35,3	30,0	35,3
Italia	1.347.148	707.563	2.942.898	131.726	5.129.335

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Variazione % ottobre 2022/ottobre 2023 delle imprese attive per forma giuridica

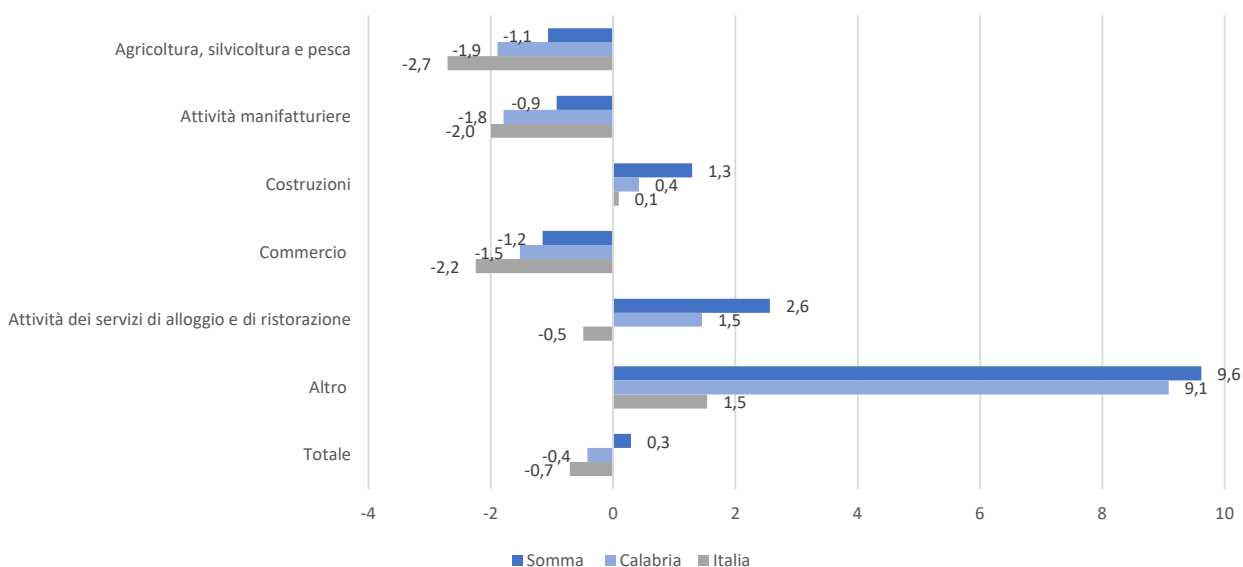


Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Relativamente alla composizione settoriale delle imprese attive nelle tre province, il 31,5% opera nel settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio; il settore agricolo registra il 20,7% delle imprese. Il settore delle costruzioni aggrega il 12,8% delle imprese. L'8% delle imprese attive nel 2022 opera nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione, mentre il 6,8% delle imprese è attivo nel manifatturiero.

Con riferimento alla dinamica settoriale registrata tra l'ottobre 2022 e l'ottobre 2023, nelle tre province, crescono le imprese attive nei settori dedicati alle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+2,6%) e in quello delle costruzioni (+1,3%). In calo invece i settori dell'agricoltura (-1,1%), delle attività manifatturiere (-0,9%) e del commercio (-1,2%); flessioni in linea con l'andamento regionale e nazionale. In deciso aumento gli altri settori terziari che mostrano una crescita quasi del +10%, trainando la crescita regionale che si attesta al 9,1% e superiore a quella nazionale ferma al +1,5%.

Variation % ottobre 2022/ ottobre 2023 delle imprese attive per settore di attività economica della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Composizione % delle imprese attive delle tre province (2022)



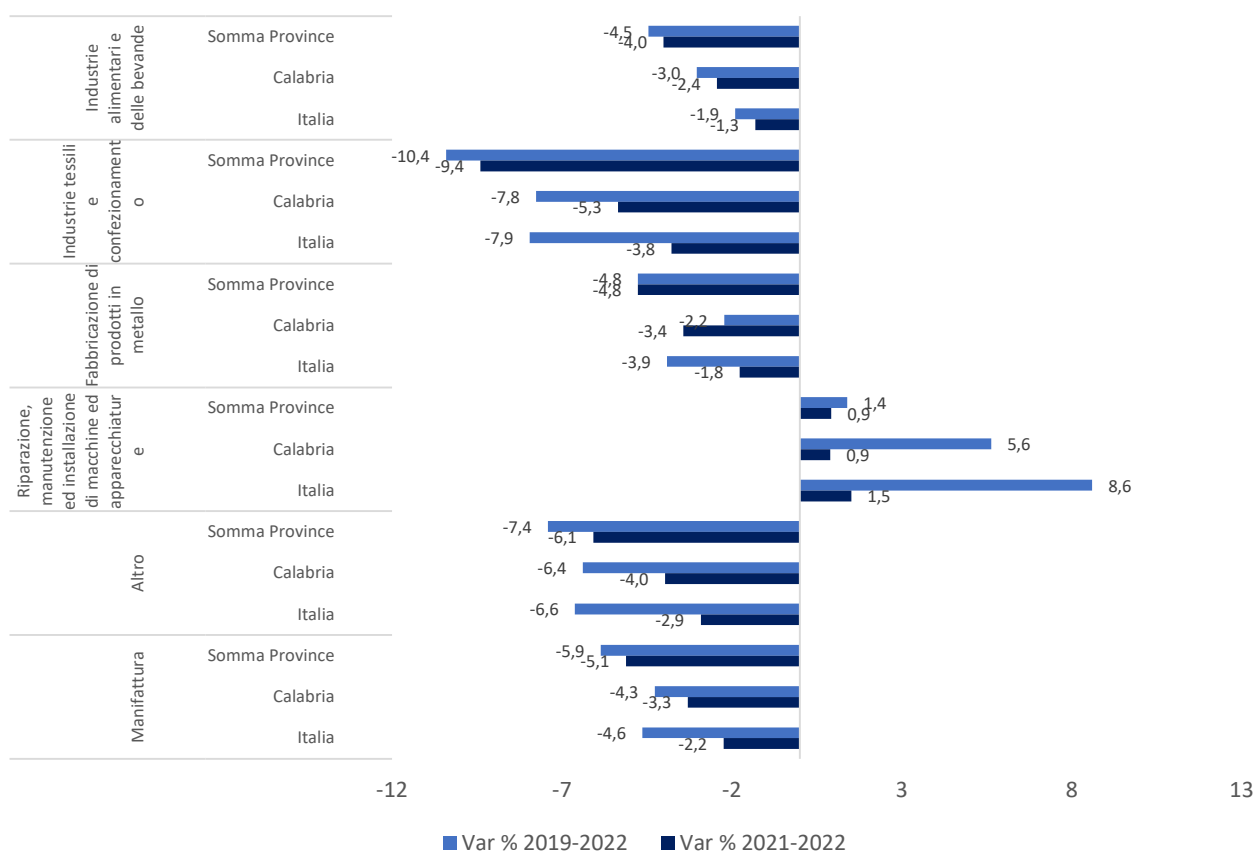
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Per quanto concerne il settore manifatturiero, le imprese numericamente prevalenti sono quelle operative nel settore alimentare e delle bevande; le tre province insieme, infatti, contano 1.052 imprese della filiera, costituendo il 31,7% delle imprese dell'analogo settore regionale e contando poco oltre il 27% della manifattura totale delle tre province. Interessante notare che anche il settore delle "altre manifatturiere" risulta numericamente molto popolato, mostrando una significativa varietà nelle attività che occupano le imprese nel comparto manifatturiero delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia. Considerevole anche l'apporto delle imprese

operative nella fabbricazione di prodotti in metallo e di macchinari ed apparecchiature che contribuiscono allo stesso settore regionale rispettivamente per il 39,2% e il 38,7%.

Nel periodo 2019-2022, si osserva una generale contrazione delle imprese attive nel settore manifatturiero, con una variazione negativa che ha interessato le tre province, pari al -5,9%; variazione leggermente più intensa rispetto a quella che ha interessato l'intera regione Calabria (-4,3%) e l'Italia (-4,6%). Il settore del tessile, abbigliamento, calzaturiero ha registrato la flessione maggiore, con il -10,4%, superiore rispetto alla contrazione regionale (-7,8%) e italiana (-7,9%). Al contrario il settore che riguarda la riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature è l'unico ad aver registrato una variazione positiva, in linea con il dato regionale e nazionale, nel triennio analizzato, con il +1,4%.

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 delle imprese attive nel settore manifatturiero



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Valori assoluti ed incidenza % delle imprese attive nel settore manifatturiero delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia, anno 2022

	Indu. aliment. e bevande	Tessili e abbigl.	Prod. in metallo	Macchine ed apparecchi.	Altro	Totale Manifattura
Catanzaro	450	121	372	116	790	1.849
Crotona	326	84	199	55	463	1.127
Vibo Valentia	276	36	169	47	371	899
Totale tre Province	1.052	241	740	218	1.624	3.875
Calabria	3.323	832	1.889	563	4.528	11135
Inc. % 3 prov. su stesso settore calabrese	31,7	29,0	39,2	38,7	35,9	34,8
Italia	60.444	73.518	90.201	36.495	196.342	457.000

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

L'artigianato delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia conta 11.115 imprese e contribuisce per oltre un terzo del totale delle imprese artigiane della regione Calabria (34,8%). Queste imprese si concentrano per il 35,3% nel settore delle costruzioni e per il 21,8% nelle attività manifatturiere. Le imprese artigiane delle tre province che operano nel settore dell'agricoltura e della pesca e in quello dei servizi alle imprese sono rilevanti nell'economia calabrese, contribuendo per il 36,3% e per il 36,4% rispettivamente negli stessi settori regionali.

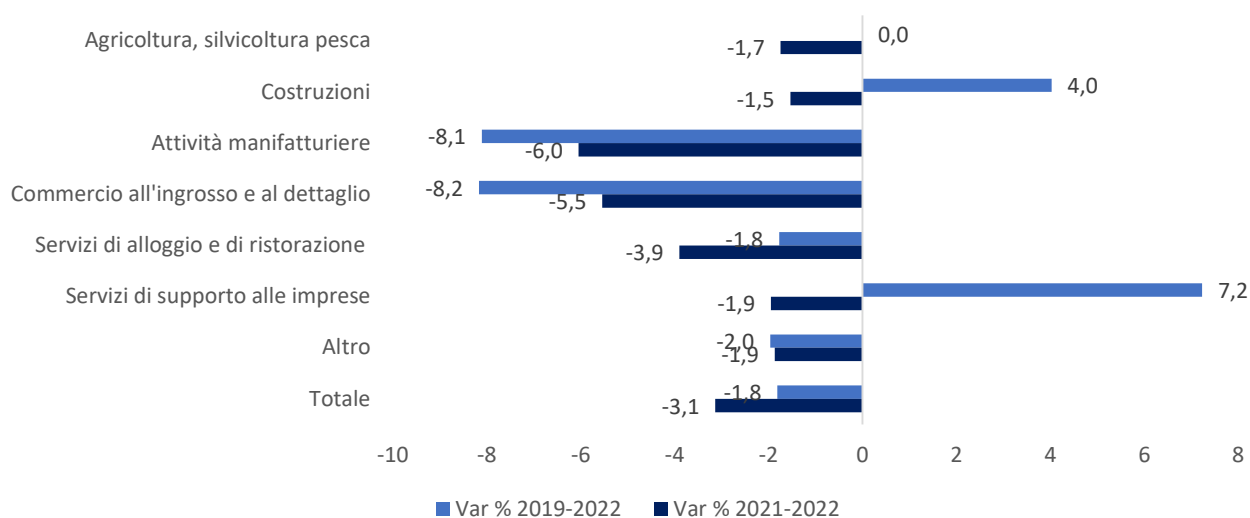
Nel triennio 2019-2022 le imprese artigiane subiscono un calo del -1,8%, inferiore rispetto alla flessione negativa del biennio 2021-2022 che sale al -3,1%. In particolare, il settore manifatturiero e quello del commercio subiscono una flessione significativa rispetto agli altri settori, registrano un calo dell'8,1% e 8,2% rispettivamente. Un decremento, seppur inferiore, ha riguardato anche il settore dei servizi di alloggio e ristorazione (-1,8%). Al contrario, il settore delle imprese artigiane impegnate nelle costruzioni ha conosciuto un incremento del +4%; spinto probabilmente favorita dal superbonus del 110%. Effetto che tuttavia ha decelerato nel biennio 2021-2022 in cui le imprese artigiane edili hanno visto una diminuzione pari al -1,5%. Interessante anche l'incremento del +7,2% delle unità imprenditoriali artigiane che si occupano dei servizi alle imprese.

Valore assoluto e incidenza % delle imprese artigiane (2022)

	Agricoltura, silvicoltura pesca	Costruzioni	Attività manifatturiere	Commercio	Servizi di alloggio e di ristorazione	Nol., ag. Viagg., supp. a impr.	Altro	Totale
Catanzaro	49	2.028	1.154	572	196	159	1.667	5.825
Crotona	25	1.004	657	247	151	45	611	2.740
Vibo Valentia	39	892	616	239	97	48	619	2.550
Totale tre prov.	113	3.924	2.427	1.058	444	252	2.897	11.115
Composizione %	1,0	35,3	21,8	9,5	4,0	2,3	26,1	
Calabria	311	10.030	7.209	3.506	1.799	692	8.355	31.902
Inc. % tre prov. su Calabria	36,3	39,1	33,7	30,2	24,7	36,4	34,7	34,8

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Variazione % 2019-2022 e 2021-2022 delle imprese artigiane delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Sono 13.461 le imprese femminili attive nel 2022 nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, corrispondenti al 23,8% delle imprese totali attive nella regione. La dinamica 2019-2022 pone in luce un lieve decremento della numerosità delle stesse, seppur leggermente inferiore rispetto alla diminuzione totale dello stock di imprese registrato in Calabria.

Calo significativamente maggiore invece per quanto concerne le imprese giovanili delle tre province analizzate (-10,9%); si passa infatti da un totale di 7.898 imprese giovanili nel 2019 a 7.037 imprese nel 2022. Si tratta di un calo più rilevante di quello del totale generale delle imprese provinciali che testimonia delle difficoltà di tenuta delle start up giovanili, spesso sottocapitalizzate.

Anche le imprese a conduzione straniera conoscono una variazione negativa nel triennio 2019-2022 pari al -3%, con 4.956 unità. Le imprese straniere contribuiscono a quasi il 9% del totale delle imprese nelle tre province.

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese femminili

	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % 2021-2022
Catanzaro	6.991	7.055	7.123	6.770	-3,2	-5,0
Crotona	3.806	3.850	3.898	3.877	1,9	-0,5
Vibo Valentia	2.769	2.791	2.835	2.814	1,6	-0,7
Imprese femminili delle tre province	13.566	13.696	13.856	13.461	-0,8	-2,9
Imprese totali delle tre province	57.338	57.866	58.711	56.622	-1,2	-3,6
Incidenza % delle imprese femminili sul totale delle province	23,7	23,7	23,6	23,8		

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese giovanili delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia

	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % 2021-2022
Catanzaro	3.938	3.801	3.692	3.454	-12,3	-6,4
Crotona	2.280	2.205	2.146	2.004	-12,1	-6,6
Vibo Valentia	1.680	1.670	1.668	1.579	-6,0	-5,3
Imprese giovanili delle tre province	7.898	7.676	7.506	7.037	-10,9	-6,2
Imprese totali delle tre province	57.338	57.866	58.711	56.622	-1,2	-3,6
Incidenza % delle imprese giovanili sul totale delle province	13,8	13,3	12,8	12,4		

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Valore assoluto, Incidenza % e variazione % delle imprese straniere delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia

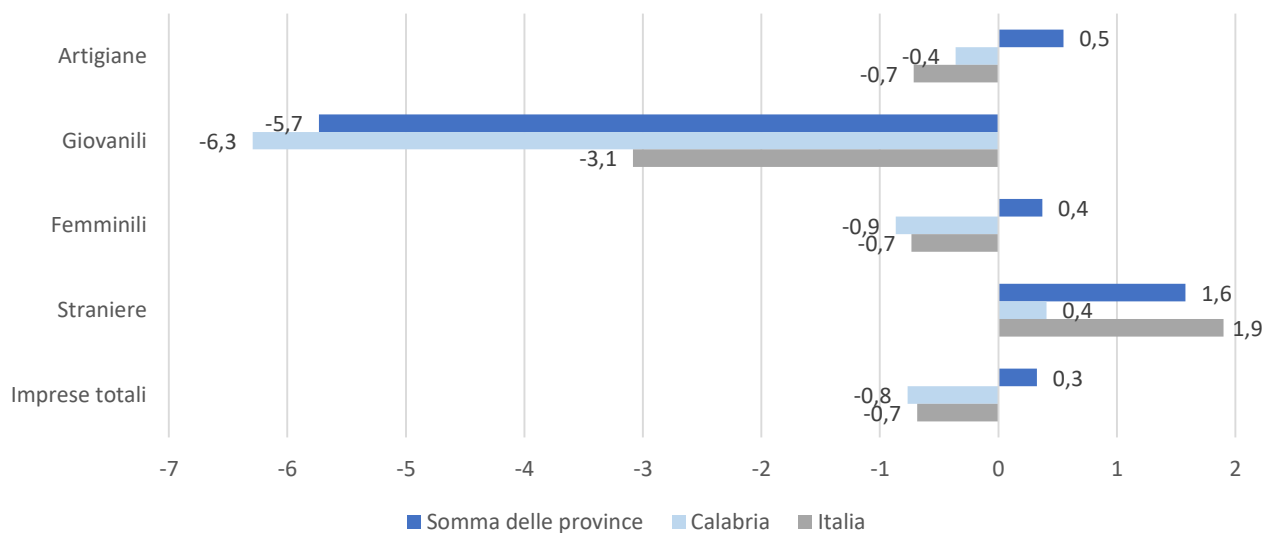
	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % 2021-2022
Catanzaro	3.403	3.411	3.510	3.131	-8,0	-10,8
Crotona	1.017	1.056	1.102	1.114	9,5	1,1
Vibo Valentia	689	701	734	711	3,2	-3,1
Imprese straniere delle tre province	5.109	5.168	5.346	4.956	-3,0	-7,3
Imprese totali delle tre province	57.338	57.866	58.711	56.622	-1,2	-3,6
Incidenza % delle imprese straniere sul totale delle province	8,9	8,9	9,1	8,8		

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

Guardando alla dinamica registrata dalle differenti tipologie di impresa tra il terzo trimestre 2022 e quello del 2023 si nota che le province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia hanno registrato una variazione positiva per le imprese artigiane e femminili, con il +0,5% e il +0,4% rispettivamente. Tale dinamica risulta essere particolarmente interessante in quanto in controtendenza con le variazioni negative regionali e nazionali. Le imprese giovanili invece mostrano un decremento piuttosto sensibile per le province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (-5,7%), che risulta tuttavia

essere più contenuto rispetto al decremento regionale (-6,3%). Le imprese straniere invece registrano una variazione positiva a tutti e tre i livelli, in particolare l'incremento delle province considerate si attesta al +1,6%, in linea con l'incremento nazionale (+1,9%), ma sensibilmente migliore di quello calabrese (+0,4%).

Variazione % III trimestre 2022/III trimestre 2023 delle imprese artigiane, giovanili, femminili, straniere e totale delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria e Italia



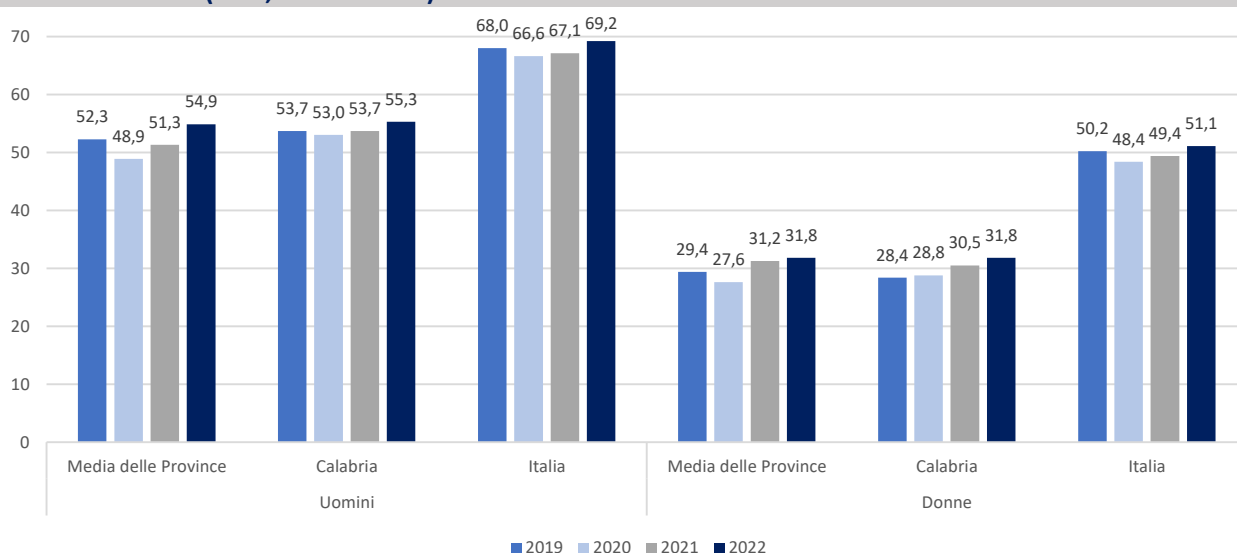
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Infocamere

4. Il mercato del lavoro

Nel corso del 2022, il tasso di occupazione delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia continua a crescere, accelerando rispetto al tasso del 2021 che aveva subito una decelerazione rispetto a quello registrato nel 2019, raggiungendo una cifra complessiva di 192.300 occupati. Il valore assoluto degli occupati risulta leggermente in calo rispetto a quello del 2019, flessione in linea, anche se meno marcata, rispetto a quella dell'occupazione regionale. In termini numerici, Catanzaro è la provincia con il maggior numero di occupati nel 2022 (107,2 mila occupati), seguita da Vibo Valentia e Crotona, con rispettivamente 45,3 e 49,8 mila occupati.

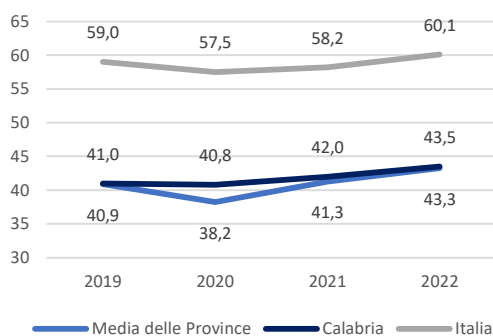
L'occupazione delle tre province mostra uno spiccato carattere maschile, con un tasso di occupazione al 54,9%, mentre il tasso medio femminile delle tre province si attesta al 31,8%. Il gender gap, misurato in termini di differenza tra i due tassi di occupazione disaggregati per genere raggiunge nelle tre province i 23,1 punti percentuali, a fronte dei 18,1 su base nazionale.

Tasso di occupazione (15-64) per genere della media delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %; 2019 – 2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento del tasso di occupazione (15-54) e dinamica degli occupati (VA) per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia (In %; 2019 – 2022)



	2019	2020	2021	2022	Var % 2019 /2022
Catanzaro	110,0	108,0	105,8	107,2	-2,5
Crotona	41,9	36,1	41,2	39,8	-5,0
Vibo Valentia	41,9	37,0	40,0	45,3	8,1
Somma Province	193,8	181,1	187,0	192,3	-0,8
Calabria	538,6	513,8	521,0	529,0	-1,8
Italia	23.109,4	22.385,3	22.554,0	23.099,4	-0,04

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Analizzando l'occupazione per settori nell'anno 2022, si nota che quello legato ad "altre attività di servizi" è quello con un numero di occupati maggiore (84,3 mila) contribuendo per il 43,8% dell'occupazione totale delle tre province. Rilevante anche il settore del commercio e dei servizi di alloggio e ristorazione che, con 40 mila occupati, contribuisce per il 20,8% del totale delle tre province. L'occupazione nei settori dell'industria in senso stretto e delle costruzioni invece contribuisce in maniera significativa all'occupazione regionale, incidendo rispettivamente per il 52,8% e per il 44,1% dell'occupazione calabrese.

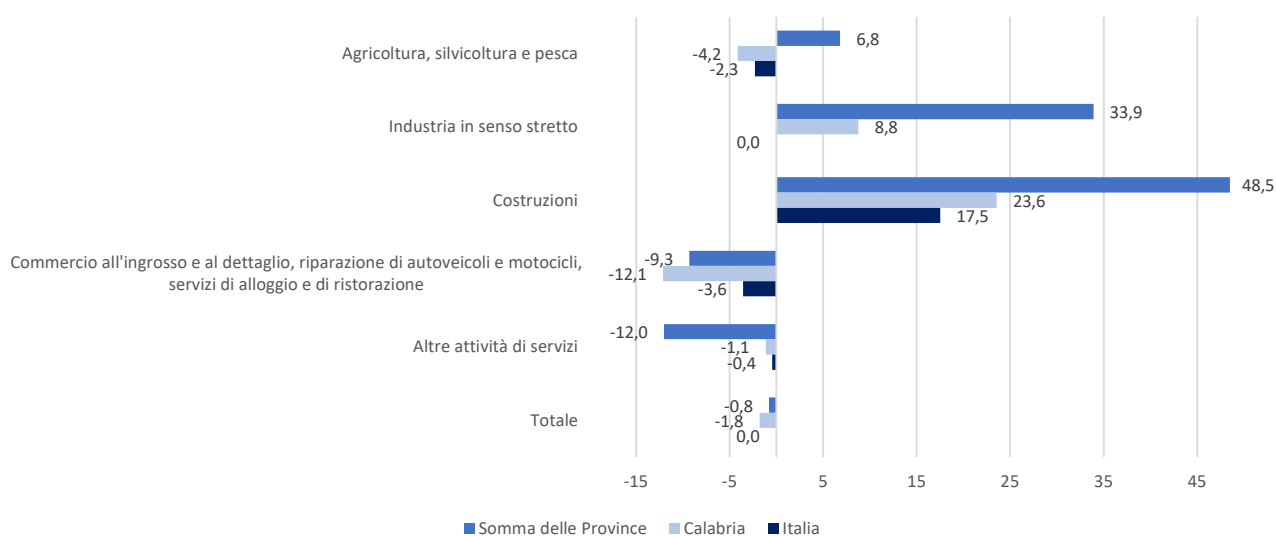
L'occupazione delle tre province nel settore delle costruzioni ha registrato un incremento significativo nel triennio 2019-2022, evidenziando una variazione superiore al +48%, più che doppia rispetto alla crescita a livello regionale (+23,6%) e nazionale (+17,5%). Anche il settore dell'industria in senso stretto ha visto un incremento del +33,9%, significativo rispetto al dato italiano che rimane invariato nel 2022 rispetto al 2019. Il settore dell'agricoltura nelle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia vede una crescita del +6,8%, in controtendenza rispetto al dato regionale (-4,2%) e nazionale (-2,3%). Seppure i settori del commercio e delle altre attività di servizi restano rilevanti in termini numerici, nel triennio 2019-2022 si è assistito ad una flessione del -9,3% e del -12% rispettivamente.

Valori assoluti degli occupati di Catanzaro, Crotonese, Vibo Valentia ed incidenza % sulla Calabria e l'Italia per branca di attività (In migliaia; 2022)

	Agricoltura silvicoltura e pesca	Industria in senso stretto	Costruzioni	Commercio, servizi di alloggio e di ristorazione	Altre attività di servizi	Totale
Catanzaro	14,3	12,1	12,7	20,9	47,2	107,2
Crotonese	4,9	4,7	3,4	8,9	17,8	39,8
Vibo Valentia	5,9	6,1	3,8	10,2	19,3	45,3
Somma delle Province	25,1	22,9	19,9	40,0	84,3	192,3
Composizione per settore	13,1	11,9	10,3	20,8	43,8	
Calabria	64,6	43,4	45,1	114,7	261,3	529,0
Incidenza su stesso settore calabrese	38,9	52,8	44,1	34,9	32,3	36,4
Italia	874,9	4.656,3	1.550,7	4.542,1	11.475,4	23.099,4

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Variazione % 2019- 2022 dell'occupazione per settore della somma delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria e Italia

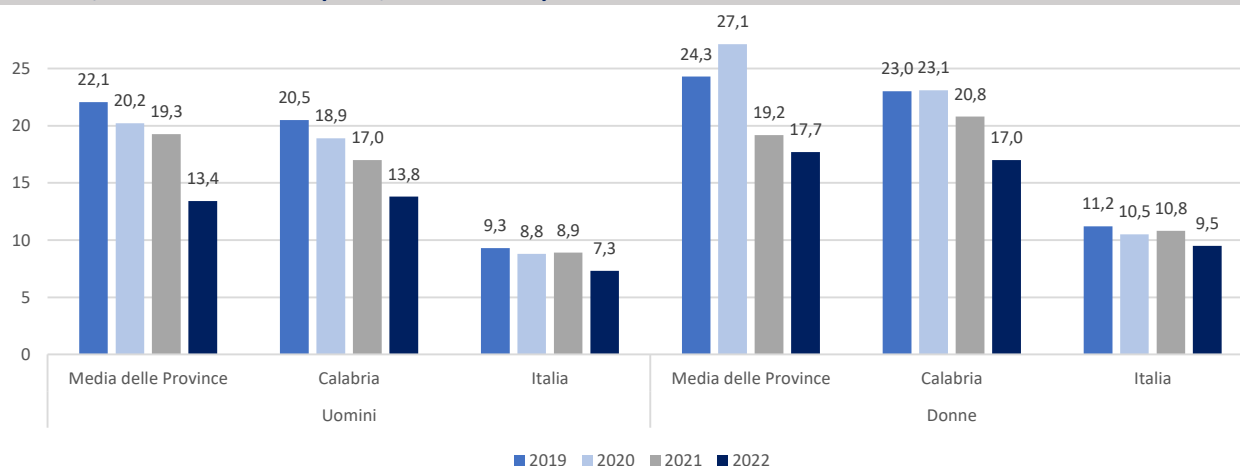


Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Il tasso medio di disoccupazione delle tre province è diminuito, passando dal 22,9% nel 2019 al 15,1% nel 2022, raggiungendo il valore della Calabria, con un calo in termini assoluti delle persone in cerca di occupazione del -42%, discesa più rapida di quella regionale (-36,7%) e di quella nazionale che si attesta al -20,2%. In termini assoluti il numero di disoccupati nelle tre province raggiunge le 31.600 unità, di cui poco oltre i 16 mila nella provincia di Catanzaro, seguita dalle province di Crotonese e Vibo Valentia (rispettivamente 7,9 e 7,6 mila disoccupati).

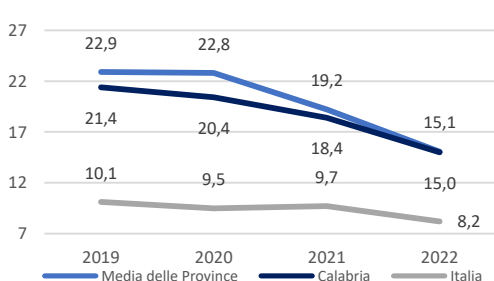
Il decremento del tasso di disoccupazione riguarda entrambe le componenti di genere, ma risulta più significativo per gli uomini (-8,7 punti fra il 2019 e il 2022) piuttosto che per le donne (-6,6% tra il 2019 e il 2022). Il tasso medio di disoccupazione sia maschile che femminile delle tre province risulta essere in linea con il tasso disaggregato per genere della Calabria, mentre risulta essere maggiore rispettivamente per uomini e donne di 6,1 e di 8,2 punti percentuali rispetto al dato nazionale, manifestando il permanere di difficoltà occupazionali dei territori considerati.

Tasso di disoccupazione (15-64) per genere della media delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %; 2019 – 2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento del tasso di disoccupazione (15-64) e dinamica dei disoccupati (VA) per le province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %; 2019 – 2022)



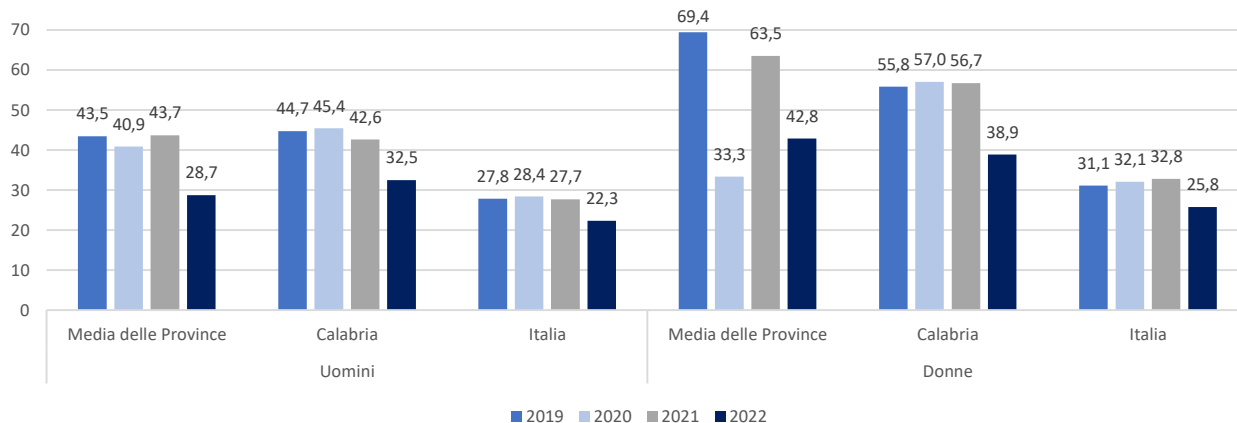
	2019	2020	2021	2022	Var % 2019 /2022
Catanzaro	28,5	23,9	21,4	16,1	-43,5
Crotonese	17,1	15,5	10,5	7,9	-53,8
Vibo Valentia	8,9	8,6	9,5	7,6	-14,6
Somma Province	54,5	48,0	41,4	31,6	-42,0
Calabria	142,5	128,3	113,9	90,2	-36,7
Italia	2.540,0	2.300,9	2.366,8	2.027,5	-20,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Il tasso di disoccupazione giovanile mostra un andamento simile, ma molto più marcato, rispetto a quanto osservato per quello relativo alla fascia di età 15-64. Il tasso di disoccupazione giovanile ha registrato una flessione di 21 punti nel triennio 2019-2022, passando dal 55,8 al 34,8%. Nonostante la discesa significativa, la disoccupazione per i giovani nella fascia di età 15-24 resta

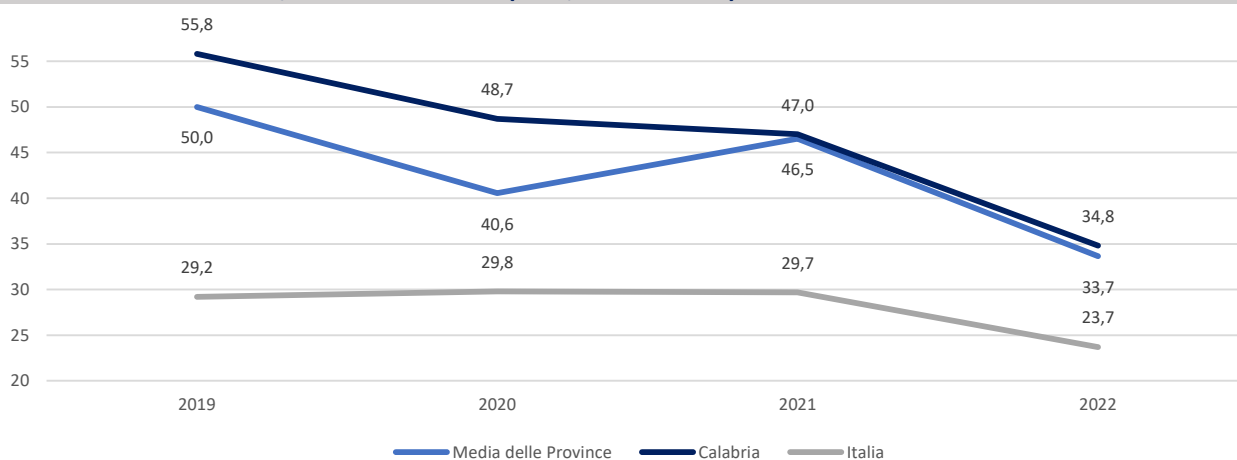
significativamente più alta di quanto registrato a livello nazionale, con oltre 11 punti percentuali di differenza. La differenza di genere nel 2022 resta piuttosto marcata, con un tasso maschile che si attesta al 28,7% contro il 42,8% di quello femminile, in quest'ultimo caso valore percentuale maggiore rispetto al dato regionale (38,9%) e a quello nazionale (25,8%).

Tasso di disoccupazione giovanile (15-24) per genere della media delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %; 2019 – 2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento del tasso di disoccupazione giovanile (15-24) della media delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %; 2019 – 2022)

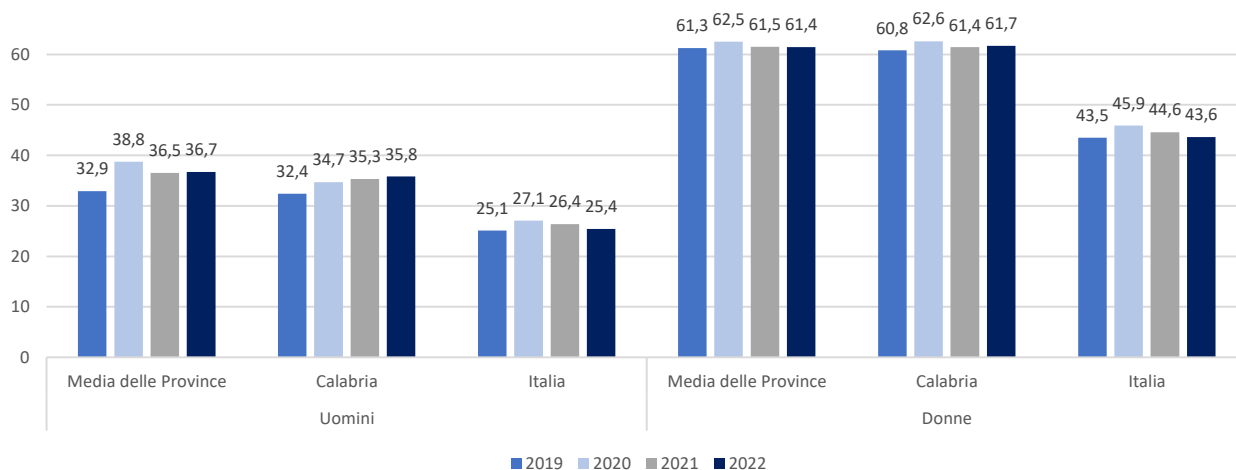


Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Il tasso di inattività medio delle tre province ha registrato una crescita nel triennio 2019-2022, passando dal 47% al 49,2%, andamento in linea con quello regionale e anche con il dato nazionale (seppure quest'ultimo abbia registrato una crescita molto lieve: +0,2%). Il numero degli inattivi nelle tre province complessivamente considerate è aumentato nel 2022, registrando un incremento rispetto al 2019 dello 0,5%, in controtendenza rispetto al dato regionale (-0,7) e italiano (-1,5%). Tuttavia, interessante notare che la provincia di Vibo Valentia ha registrato un andamento opposto rispetto a quello delle province di Catanzaro e Crotona, mostrando una significativa diminuzione in numero assoluto rispetto al 2019 (-12,9%).

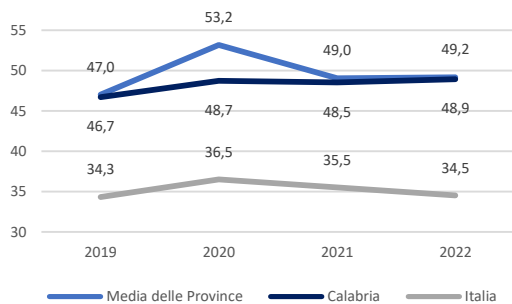
Analizzando i dati disaggregati per genere, il tasso di inattività è quello che registra la differenza più marcata tra donne e uomini: nel 2022 il tasso medio di inattività femminile si attesta al 61,4% (dato in linea con quello regionale) rispetto al 36,7% maschile. Le donne calabresi, dunque, sembrano riscontrare maggiori difficoltà ad accedere al mercato del lavoro, difficoltà che si riflettono in un maggiore scoraggiamento anche nella ricerca di un lavoro che, quindi, amplifica il tasso di inattività, anche in condizioni di ciclo economico favorevole.

Tasso di inattività (15-64) per genere della media delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria ed Italia (In %, 2019 - 2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento del tasso di inattività (15-54) e dinamica degli inattivi (VA) per le province di Catanzaro, Crotonese, Vibo Valentia, Calabria e Italia (In %; 2019 – 2022)



	2019	2020	2021	2022	Var % 2019 /2022
Catanzaro	93,5	96,9	98,1	98,9	5,8
Crotonese	54,9	58,5	55,9	57,0	3,8
Vibo Valentia	51,0	54,6	49,0	44,4	-12,9
Somma Province	199,4	210,0	203,0	200,3	0,5
Calabria	576,8	593,7	581,0	572,7	-0,7
Italia	13.038,8	13.788,4	13.328,3	12.844,6	-1,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

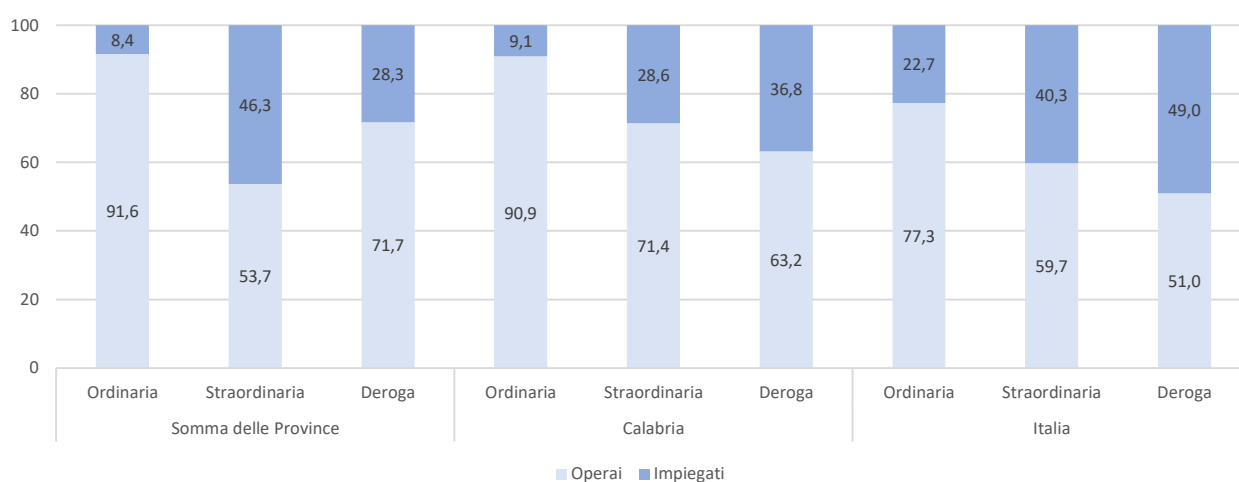
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG) nelle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia ha subito un rallentamento nel 2022 rispetto a quanto utilizzato nel 2019, registrando una variazione del -6,3%, legata esclusivamente alla diminuzione delle ore di CIG della provincia di Catanzaro. La variazione registrata nelle province risulta essere in marcata controtendenza rispetto alla crescita registrata dalla regione (+39,1%) e a quella nazionale (+80,4%). L'aumento della CIG nei primi otto mesi del 2023 è legato per lo più al settore del commercio.

Ore autorizzate di CIG, variazione % 2019/2022 e incidenza % per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia

	2019	2020	2021	2022	Var % 2019-2022	Var % Gen-Ago 22/23
Catanzaro	1.168.509	8.875.100	5.844.042	946.303	-19,0	22,2
Crotona	108.734	2.732.186	1.805.797	191.472	76,1	339,0
Vibo Valentia	212.029	2.417.790	1.417.388	257.214	21,3	-87,3
Somma delle province	1.489.272	14.025.076	9.067.227	1.394.989	-6,3	47,3
Incidenza su Calabria	45,3	41,6	36,0	30,5		
Calabria	3.290.999	33.742.588	25.162.145	4.578.876	39,1	24,3
Italia	259.653.602	2.960.686.616	1.790.681.563	468.399.092	80,4	-19,0

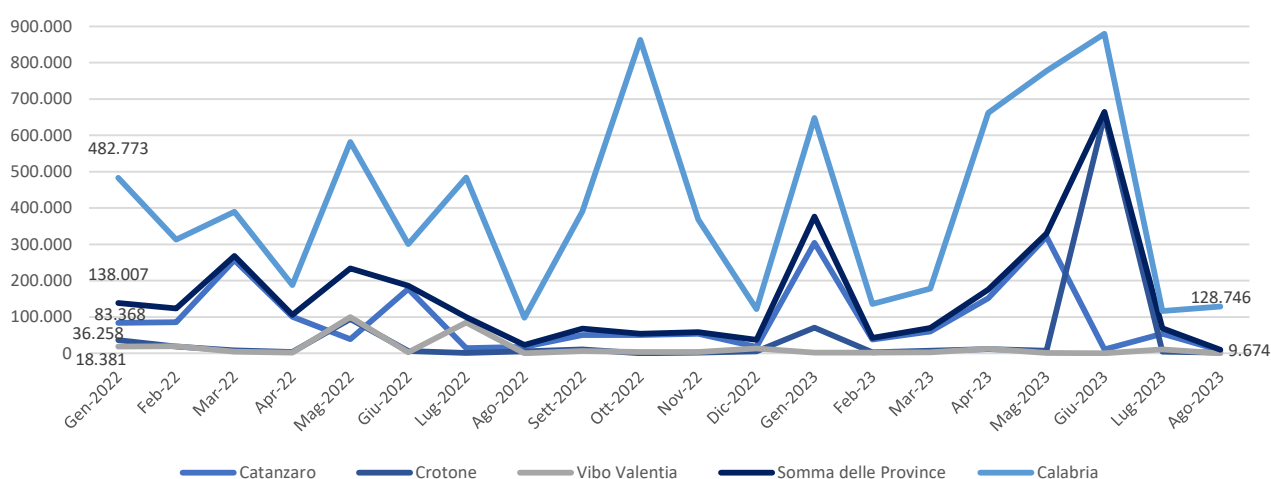
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Inps

Ore autorizzate di CIG per destinatario e tipo di intervento per la somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia (In %; 2022)



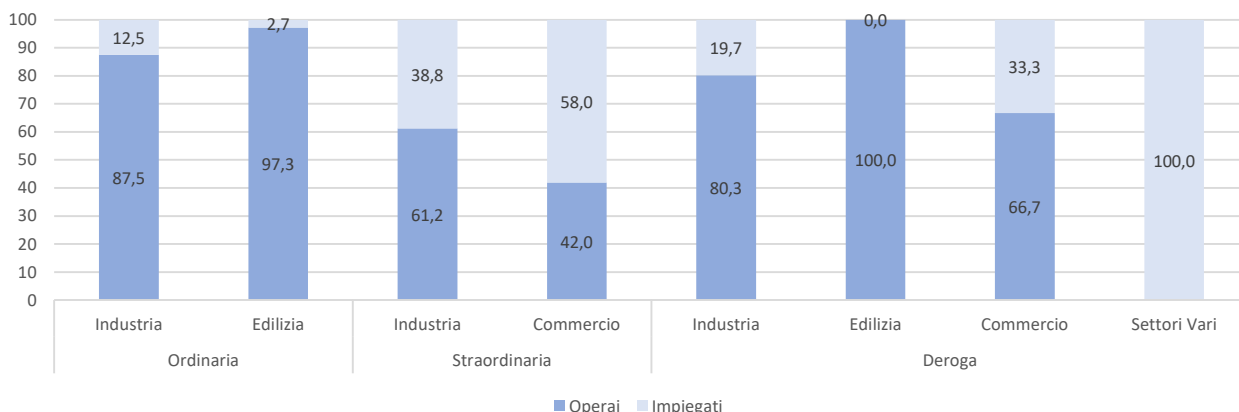
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Inps

Trend ore autorizzate di CIG nell'anno 2022 e primi 8 mesi dell'anno 2023 per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia e Calabria



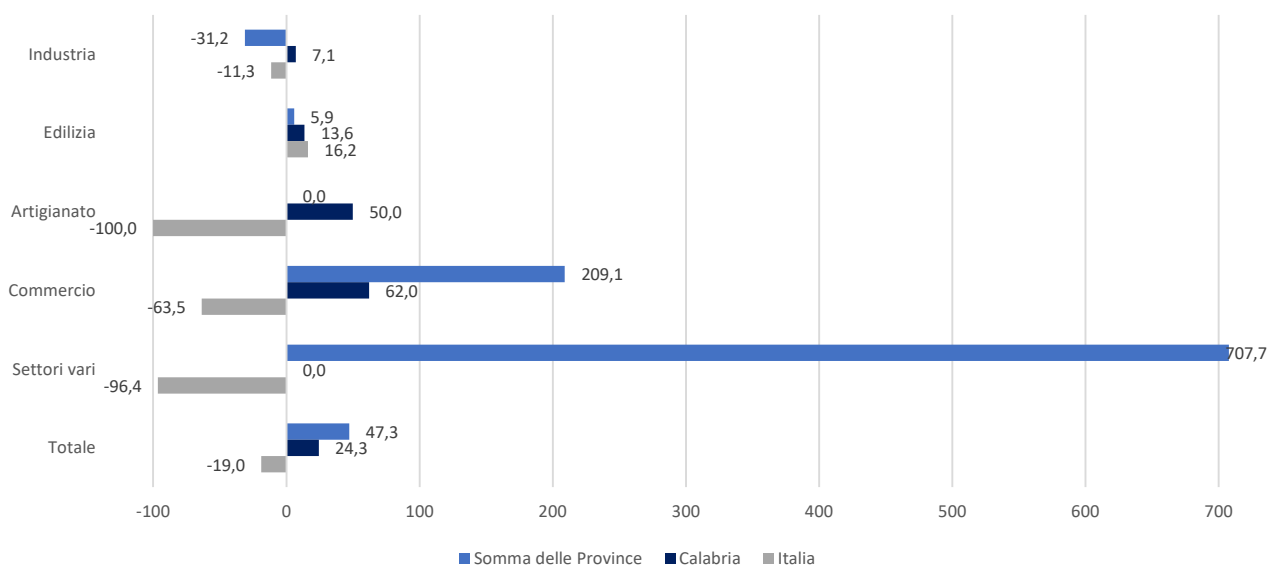
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Inps

Ore autorizzate di CIG per la somma delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia in valore % rispetto al totale per settori, tipologia di intervento e destinatario (In %; 2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Inps

Variazione % Gennaio-Agosto 2022/23 ore di CIG per settore per la somma delle province di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia, Calabria e Italia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Inps

5. Il commercio estero

Il tessuto produttivo delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia conta un valore dell'export nel 2022 di poco superiore ai 247 milioni di euro, registrando una crescita significativa nel triennio 2019-2022. Le tre province insieme costituiscono il 34,3% del totale del valore delle esportazioni della regione Calabria. In particolare, la provincia di Catanzaro ha incrementato notevolmente il valore delle sue esportazioni, passando da un valore di 96 milioni nel 2019 ai 158 milioni nel 2022 e contribuendo da sola al 21,9% delle esportazioni dell'intera regione. Tale risultato è il frutto del marcato incremento delle vendite all'estero dei prodotti tessili/abbigliamento/calzaturiero (TAC), con la provincia di Catanzaro che guida l'incremento passando da un valore delle esportazioni di poco superiore al milione di euro nel 2021 ad un valore che ne supera i 50, ma anche dei settori che riguardano la fabbricazione di prodotti in metallo (+48%) e del settore dei prodotti di elettronica, computer e macchinari (+39,2%). L'export delle tre province della filiera TAC copre oltre il 94% dell'intero settore regionale, quello dei mezzi di trasporto il 75,3%, quello della fabbricazione di apparecchiature elettroniche il 77,8% e quello dei prodotti in metallo (75,7%), rivelando importanti potenzialità di sviluppo sui mercati internazionali. Per quanto concerne la composizione settoriale dell'export delle tre province, il settore alimentare pesa circa il 26,9% del totale esportato, seguito dai prodotti TAC (20,6%) e dai prodotti di elettronica, apparecchiature elettriche e macchinari (15,9%).

L'export di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia è tipicamente orientato verso i mercati classici della nostra economia con un valore significativo, ed in sostanziale crescita, dell'export verso l'UE a 27 paesi. La Germania, primo partner, rappresenta circa il 31,1% del totale dell'export delle tre province. Rilevanti anche i flussi verso gli Stati Uniti, area presso cui le tre province esportano circa il 60% del totale del valore esportato dall'intera regione verso la stessa destinazione.

Variation % e valore assoluto (in migliaia) dell'export per le province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Calabria e Italia (2019-2022 e primo semestre 2023)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'export per settori produttivi della somma delle province di Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia (2021-2022)

	2021	2022	Var % 2021-2022
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	66.547	66.783	0,4
Fabbricazione di prodotti in metallo	21.938	32.470	48,0
Computer, prodotti di elettronica, di apparecchiature elettriche, macchinari	28.393	39.532	39,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	22.120	29.537	33,5
Prodotti tessili, abbigliamento, calzaturiero	1.717	51.045	2.873,2
Altro	20.380	28.614	40,4
Totale	161.095	247.982	53,9

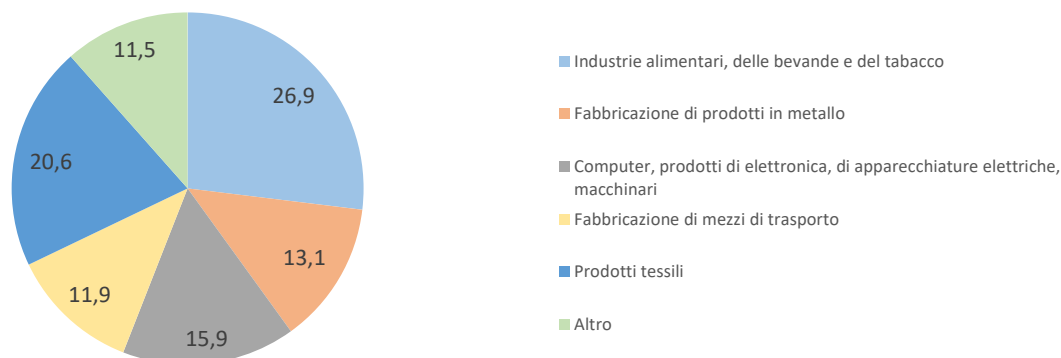
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'export per settori produttivi della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia (2022)

	Alimentari, bevande	Prodotti in metallo	Computer, elettron., app. elettr.	Mezzi di trasporto	TAC	Altri prodotti	Totale
Somma delle Province	66.783	32.470	39.532	29.537	51.045	28.614	247.982
Calabria	230.883	42.878	50.841	39.229	54.220	304.880	722.931
Incidenza % delle province su regione	28,9	75,7	77,8	75,3	94,1	9,4	34,3
Italia	52.292.964	73.452.333	145.452.342	60.565.986	64.986.733	227.959.839	624.710.119
							7

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Composizione % dell'export della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia per settore produttivo (2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'export per area geografica della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (2021-2022)

	2021	2022	Var % 2021-2022
Area Euro 12	68.789	89.473	30,1
UE 27 - post Brexit	81.381	150.697	85,2
Paesi Europei non EU	31.076	35.531	14,3
Germania	74.207	77.141	4,0
Francia	21.331	32.376	51,8
Stati Uniti	39.864	49.057	23,1
Cina	914	6.384	597,9
Canada	10.729	11.855	10,5
Altri Paesi	14.049	71.169	406,6
Totale	161.095	247.982	53,9

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'export per aree geografiche della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia (2022)

	Area Euro 12	Germania	Francia	USA	Cina	Altri Paesi	Totale
Somma delle Province	89.473	77.141	32.376	49.057	6.384	83.024	247.982
Calabria	247.543	82.682	59.569	82.659	14.247	483.774	722.931
Incidenza % delle province su regione	36,1	93,3	54,4	59,3	44,8	17,2	34,3
Italia	246.307.124	77.534.782	62.651.608	65.121.267	16.441.616	402.960.924	624.710.197

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Composizione % dell'export della somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia per area geografica di provenienza (2022)



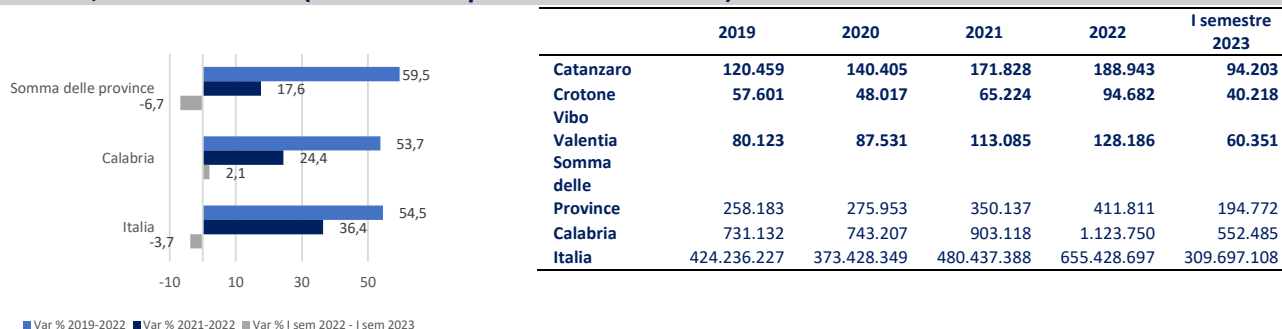
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Le importazioni nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia hanno conosciuto un incremento del +59,5%, maggiore del dato regionale (+53,7%) e nazionale (+54,5%) nel triennio 2019-2022, arrivando ad un valore superiore ai 411 milioni nel 2022. La somma delle province incide per il 36,6% del valore delle importazioni calabresi.

In particolare, la provincia di Catanzaro da sola importa un valore pari al 16,8% del totale delle importazioni della regione; consistente anche il dato dell'import di Vibo Valentia che copre l'11,4% dell'import regionale. Un terzo del valore dell'import delle tre province riguarda il settore alimentare, che ha registrato un incremento del +15,9% tra il 2021 e il 2022 e che costituisce oltre il 54% dell'import della regione Calabria. Anche il settore della chimica e della farmaceutica ha registrato un incremento del +22,6%, in diminuzione invece il valore dell'import per quanto concerne il settore dei prodotti in metallo (-15,9%).

Le province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia importano principalmente dai paesi del gruppo EU-27, registrando nel 2022 un incremento del +20,7% rispetto all'anno precedente. In particolare, Spagna e Germania sono i principali paesi fornitori, con il 34,2 e il 31,2% rispettivamente di quota del totale delle importazioni delle tre province. Interessante anche il ruolo acquisito dalla Cina nell'ultimo anno, la quale registra un incremento delle importazioni nelle tre province pari al +47,2% raggiungendo un livello di poco superiore ai 62 milioni di euro nel 2022 e coprendo il 15,3% del totale delle importazioni nelle tre province.

Variazione % e valore assoluto (in migliaia) dell'import per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia (2019-2022 e primo semestre 2023)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'import per settori produttivi della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (2021-2022)

	2021	2022	Var % 2021-2022
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	17.314	20.520	18,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	118.092	136.909	15,9
Fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	48.444	59.374	22,6
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	38.978	36.802	-5,6
Fabbricazione di prodotti in metallo	20.827	17.518	-15,9
Computer, prodotti di elettronica, di apparecchiature elettriche, macchinari	48.768	61.525	26,2
Prodotti tessili	11.823	16.158	36,7
Altro	45.891	63.004	37,3
Totale	350.137	411.811	17,6

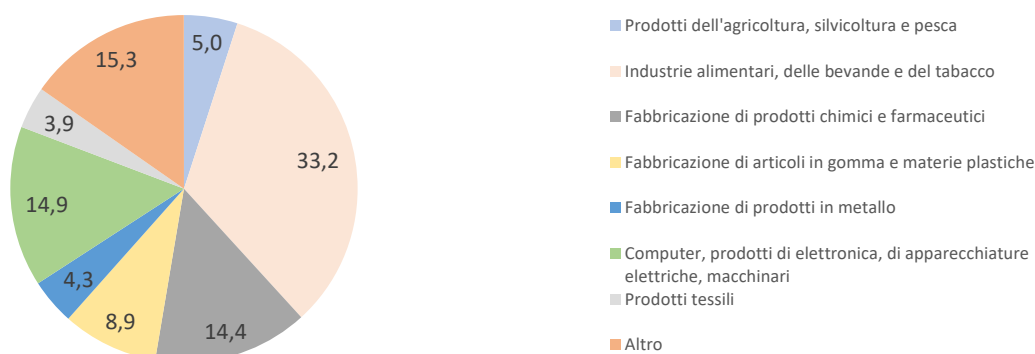
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'import per settori produttivi della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia (2022)

	Agricoltura, pesca	Alimentari, bevande	Chimica e farmaceutica	Articoli in gomma e plastiche	Articoli in metallo	Computer, elettron., app. elettr.	Industrie tessili	Altri prodotti	Totale
Somma delle Province	20.520	136.909	59.374	36.802	17.518	61.525	16.158	63.004	411.811
Calabria	63.693	250.664	166.668	84.439	54.335	165.307	67.375	271.269	1.123.750
Incidenza % delle province su regione	32,2	54,6	35,6	43,6	32,2	37,2	24,0	23,2	36,6
Italia	21.633.168	40.729.948	99.973.444	21.998.129	74.525.726	110.283.397	41.529.722	244.755.163	655.428.697

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Composizione % dell'import della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia per settore produttivo (2022)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e variazione % dell'import per area geografica della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia (2021-2022)

	2021	2022	Var % 2021-2022
Area Euro 12	216.605	252.770	16,7
UE 27 -post Brexit	248.831	300.394	20,7
Paesi Europei non EU	24.378	19.718	-19,1
Spagna	142.129	140.718	-1,0
Germania	115.077	128.286	11,5
Francia	29.566	43.409	46,8
Stati Uniti	2.506	3.698	47,6
Cina	42.788	62.894	47,0
India	8.881	6.649	-25,1
Altri Paesi	9.191	26.156	184,6
Totale	350.137	411.811	17,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Valori assoluti (in migliaia) e incidenza % dell'import per aree geografiche della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, Calabria e Italia (2022)

	Area Euro 12	Germania	Francia	USA	Cina	Altri Paesi	Totale
Somma delle Province	252.770	128.286	43.409	3.698	62.894	173.523	411.811
Calabria	710.673	195.036	102.253	16.336	94.018	716.107	1.123.750
Incidenza % delle province su regione	35,6	65,8	42,5	22,6	66,9	24,2	36,6
Italia	264.257.161	90.992.935	48.562.324	24.904.138	57.506.447	433.462.852	655.428.697

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

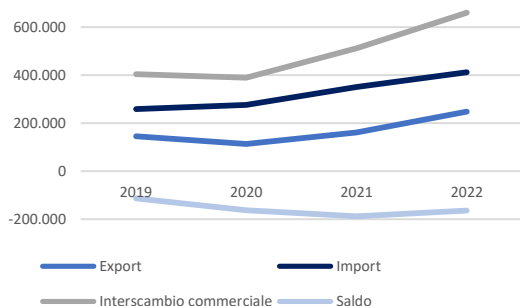
Composizione % dell'import della somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia per area geografica di provenienza, anno 2022



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

L'insieme delle dinamiche analizzate mostra che le esportazioni delle tre province crescono più velocemente rispetto alle importazioni. Nel 2022 prosegue il trend di crescita delle esportazioni, che nel 2020 aveva subito una battuta d'arresto riconducibile alla pandemia di Covid-19. La crescita delle esportazioni migliora anche il saldo commerciale, il quale invece nel 2021 pendeva nettamente a favore delle importazioni. Anche l'interscambio commerciale continua a crescere, dopo la flessione registrata nel 2020 dovuta alla più generale restrizione dell'interscambio commerciale globale legata anche in questo caso alla diffusione del Covid.

Tabella di sintesi import export, interscambio e saldo commerciale per la somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, anni 2019-2022



	2019	2020	2021	2022
Export	144.752	112.970	161.095	247.982
Import	258.183	275.953	350.137	411.811
Interscambio Commerciale	402.935	388.923	511.232	659.793
Saldo	-113.431	-162.983	-189.042	-163.829

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

6. Il credito

Nelle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia l'ammontare maggiore dei prestiti bancari al netto delle istituzioni finanziarie nel 2022 è diretto alle famiglie (44%); tale ammontare costituisce circa il 37,2% del totale dei prestiti alle famiglie della regione Calabria. Seguono i prestiti alle società con almeno 20 addetti (19,1%), le quali rappresentano il 40,7% dei prestiti della stessa categoria erogati in tutta la regione. Le tre province insieme contano per il 42% del totale dei prestiti calabresi. Fra gennaio 2022 e aprile 2023, i prestiti erogati nelle tre province complessivamente calano di poco oltre i 110 milioni di euro; a diminuire sono soprattutto i prestiti erogati alle società con almeno 20 addetti, mentre in aumento sono i prestiti alle famiglie (+85 milioni di euro).

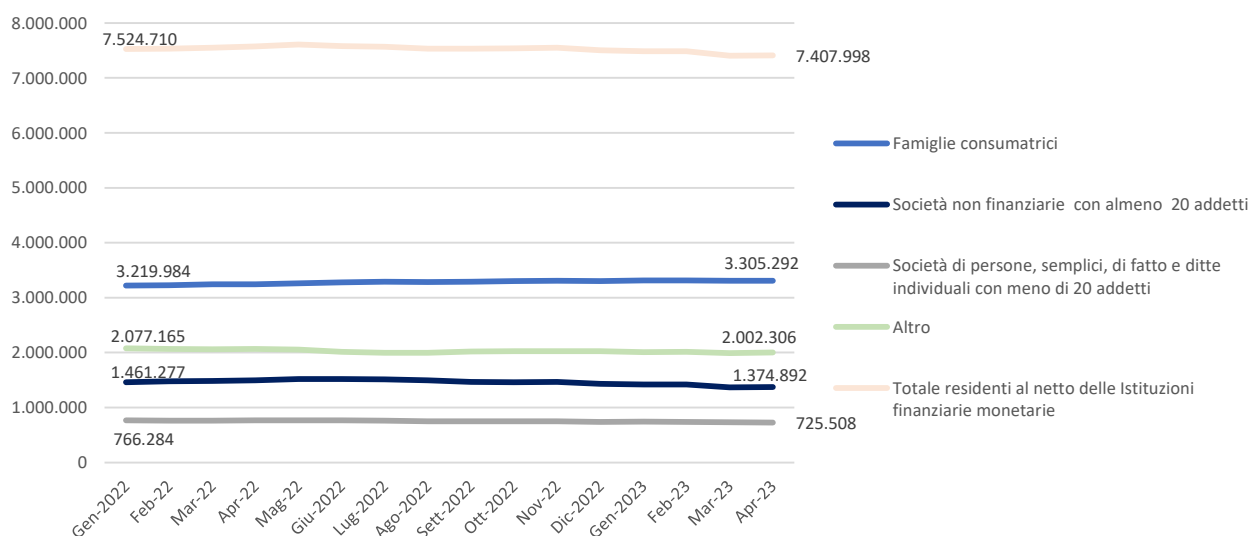
Guardando alla dinamica dei prestiti, si nota una variazione positiva in tutte le categorie nel triennio 2019-2022, che implica un aumento complessivo nelle tre province del +7,9%, variazione più elevata di quanto registrato nella regione (+6,0%) e in Italia (+3,4%). Si nota che i prestiti alle piccole imprese sono cresciuti con una variazione del +13,2%, molto elevata se comparata alla crescita italiana (+2%).

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per settore istituzionale per Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia, anno 2022

	Famiglie consumatrici	Soc. non fin. con almeno 20 add.	Soc. di pers., ditte ind. con meno 20 add.	Altro	Totale
Catanzaro	1.922.594	912.560	393.613	1.692.642	4.921.409
Crotona	751.015	249.115	188.458	188.454	1.377.042
Vibo Valentia	627.571	268.486	159.007	146.958	1.202.022
Somma delle province	3.301.180	1.430.161	741.078	2.028.054	7.500.473
Composizione % per settore istituzionale (somma prov)	44,0	19,1	9,9	27,0	
Calabria	8.869.166	3.511.195	2.022.245	3.466.982	17.869.588
Incidenza % della somma delle prov. su Calabria	37,2	40,7	36,6	58,5	42,0
Italia	585.545.308	586.873.881	118.686.656	449.569.146	1.740.674.991

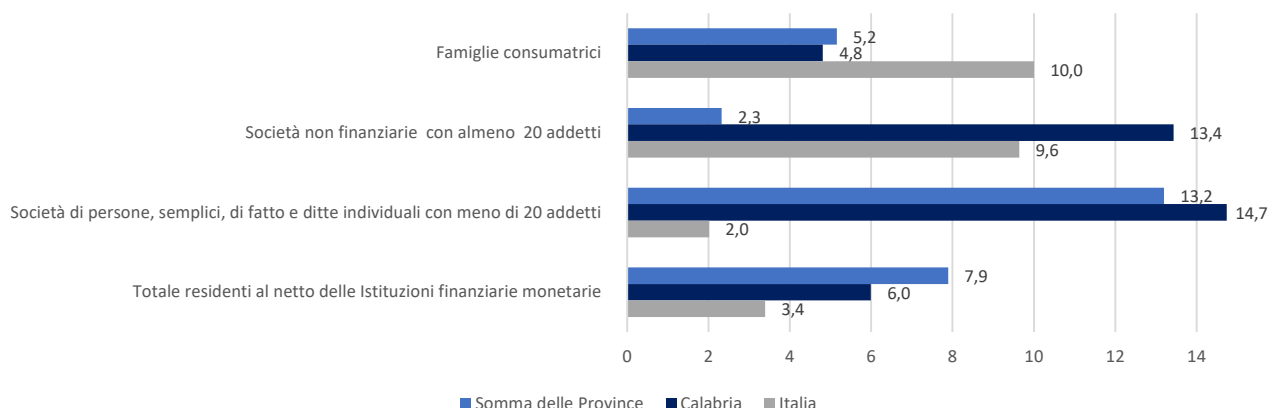
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento dei prestiti per settore istituzionale della somma delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia da Gennaio 2022 ad Aprile 2023. Dati in €



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Variation % dei prestiti per settore istituzionale anni 2019-2022 per la somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Osservando l'andamento dei prestiti per attività economica delle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia si nota che il settore dei servizi fa da traino, con il 59,4% del totale dei prestiti delle tre province e incidendo per oltre il 38% dello stesso settore calabrese. Anche gli investimenti delle tre province nel settore manifatturiero coprono un ruolo importante nell'economia calabrese contando per oltre il 49% del totale degli investimenti nella regione.

L'andamento dei prestiti per settore di attività dal gennaio 2022 all'aprile 2023 mostra una discesa di circa 127 milioni di euro, dovuta ad un decremento dei prestiti nei settori del manifatturiero e dei servizi.

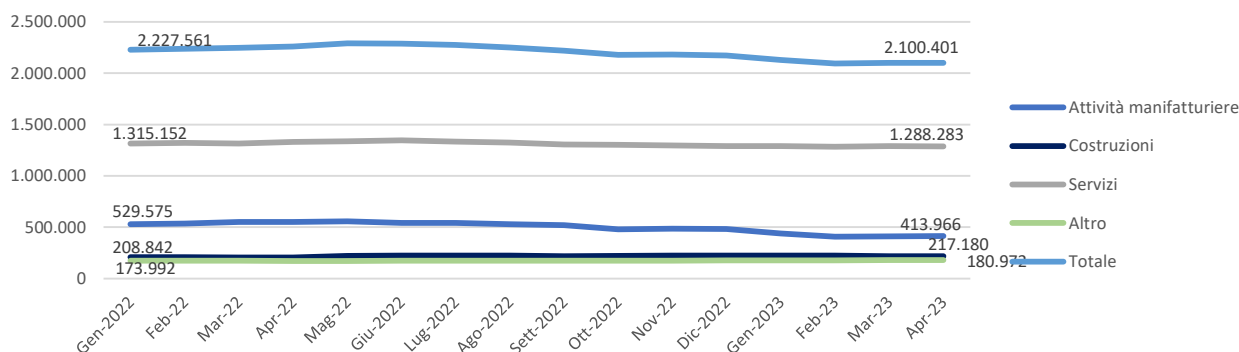
La dinamica del triennio 2019-2022 mostra una variazione positiva generale (+5,8%), guidata specialmente dal settore delle costruzioni che mostra una crescita più marcata nelle tre province (+20,7%) e nella regione (+16,9%) ed in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (-5,5%). Si nota invece un decremento degli investimenti nel settore manifatturiero (-5,1%) in controtendenza con il dato regionale (+6,8%) e nazionale (+13,2%).

Consistenza a fine periodo dei prestiti (escluse sofferenze) del totale residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie per attività economica per Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia, anno 2022

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Altro	Totale
Catanzaro	320.655	134.517	777.816	73.186	1.306.174
Crotona	69.090	47.116	256.942	64.425	437.573
Vibo Valentia	93.142	41.395	254.188	38.768	427.493
Somma delle province	482.887	223.028	1.288.946	176.379	2.171.240
Composizione % per settore istituzionale (somma prov)	22,2	10,3	59,4	8,1	
Calabria	977.066	611.429	3.365.615	579.331	5.533.441
Incidenza % della somma delle prov. su Calabria	49,4	36,5	38,3	30,4	39,2
Italia	230.119.575	230.119.575	230.119.575	15.158.123	705.516.848

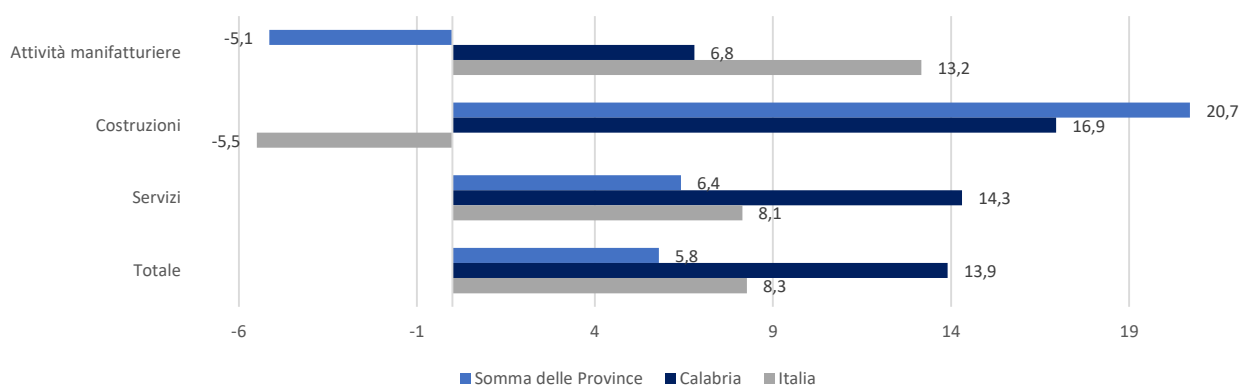
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Andamento dei prestiti attività economica della somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia da Gennaio 2022 ad Aprile 2023. Dati in €



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Variazione % dei prestiti per attività economica anni 2019-2022 per la somma delle province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

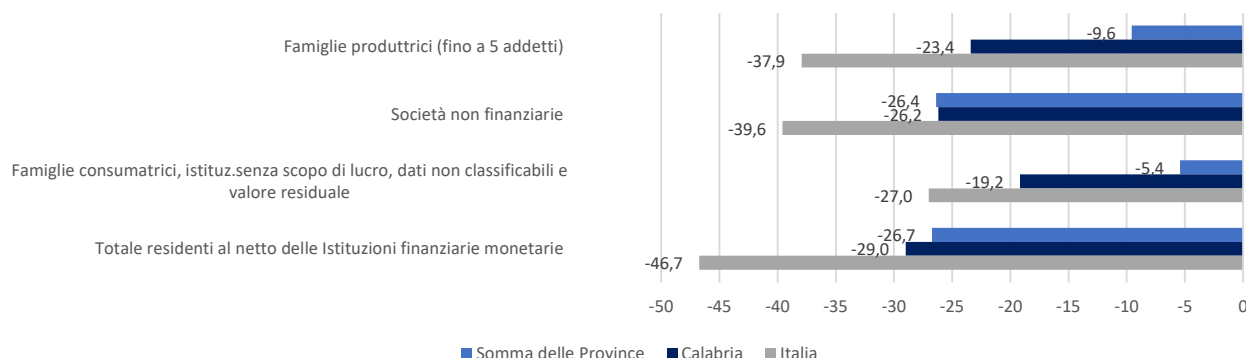
Per quanto concerne le sofferenze, esse sono in forte riduzione, come avviene per l'intero sistema bancario nazionale, con un calo particolarmente accentuato per le società non finanziarie e una flessione meno rilevante a carico delle famiglie consumatrici che, come visto, rappresentano il principale settore di assorbimento dei prestiti.

Consistenza a fine periodo delle sofferenze (utilizzato) e rapporto % sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore per Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia. Valori in milioni di €, anno 2022

	Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	Società non finanziarie	Famiglie consumatrici	Totale residenti al netto delle Ist. Finanz. Monet.
Catanzaro	19	56	51	134
Crotona	13	19	22	57
Vibo Valentia	6	14	12	36
Somma delle Province	38	89	85	227
Rapporto % sofferenze/affidati somma delle prov	4,5	14,6	2,0	3,9
Calabria	84	205	185	554
Rapporto % sofferenze/affidati Calabria	3,9	13,5	1,6	3,7
Italia	1.954	13.050	6.243	21.842
Rapporto % sofferenze/affidati Italia	4,0	20,0	2,2	5,6

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Variation % 2019-2022 del rapporto sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore istituzionale per la somma delle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Calabria e Italia



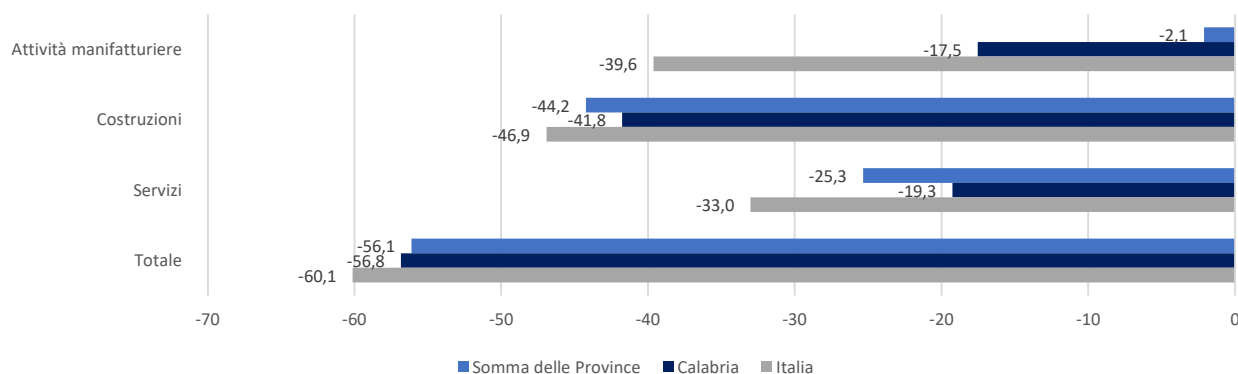
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Consistenza a fine periodo delle sofferenze (utilizzato) e rapporto % sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore di attività economica per per Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Calabria e Italia. Valori in milioni di €, anno 2022

	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale
Catanzaro	12	9	34	75
Crotone	4	3	10	32
Vibo Valentia	6	2	5	20
Somma delle Province	22	14	49	127
Rapporto % sofferenze/affidati somma delle prov	23,7	10,7	13,6	8,7
Calabria	41	33	120	289
Rapporto % sofferenze/affidati Calabria	17,7	11,0	13,0	7,9
Italia	2.746	2.909	7.044	15.004
Rapporto % sofferenze/affidati Italia	22,2	26,2	17,6	13,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Variation % 2019-2022 del rapporto sofferenze/affidati delle società non finanziarie per settore di attività economica per la somma delle province di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, Calabria e Italia



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

7. Il turismo

Nonostante lo shock subito negli anni della pandemia, in Italia il comparto turistico ha dimostrato una resilienza straordinaria: la ripresa dei flussi è iniziata nel 2021 e si è rafforzata ulteriormente nello scorso anno. Secondo i dati relativi al 2022, l'incremento annuo delle presenze è stato pari a +42,5% rispetto al 2021; ad esso ha contribuito soprattutto il recupero del turismo estero. Il bilancio del 2022 fa registrare, tuttavia, ancora, un numero di presenze inferiore a quello osservato nel 2019.

Con riferimento alle province di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia, queste hanno registrato complessivamente quasi 4 milioni di presenze sul territorio, con un incremento del +13,1% nell'anno corrente rispetto al 2021 e contando per quasi il 55% di presenze dell'intera regione Calabria. Gli arrivi e le presenze sono principalmente nazionali, individuando dunque una vocazione delle tre province al turismo interno piuttosto che a quello internazionale (presenze tre province: 21,8%; Italia 48,8%) che pure ha conosciuto rispetto al 2021 un forte incremento sia negli arrivi (+92,5%) che nelle presenze (+84,4%), confermando il trend regionale.

Guardando alla permanenza media, si nota che le tre province registrano una permanenza media maggiore di quella regionale, con 5,3 giorni contro i 4,8 della Calabria. La permanenza media è trainata dalla provincia di Vibo Valentia con quasi 6 giorni, che sale a 6,3 giorni per i turisti provenienti dall'estero.

Tale condizione è legata anche all'offerta ricettiva del territorio, caratterizzata da una qualità alberghiera mediamente superiore al livello italiano: le tre province, infatti, registrano un'incidenza delle strutture alberghiere a 4 o 5 stelle sul totale del 31,2%, contro il 21,8% dell'Italia. La provincia di Crotona si posiziona all'11-esimo posto nella graduatoria che considera tutte le province italiane con oltre il 39% di strutture di elevata qualità rispetto al totale.

Flussi di arrivi e presenze turistiche per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

	2022		Variazione 2022/21		Incidenza 2022 su regione	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Catanzaro	268.760	1.184.678	22,0	-3,3	17,6	16,3
Crotona	117.446	650.574	20,8	22,5	7,7	9,0
Vibo Valentia	371.986	2.147.594	24,6	22,1	24,4	29,6
Somma tre province	758.192	3.982.846	23,1	13,3	49,7	54,9
Calabria	1.524.410	7.254.907	28,1	21,4	100,0	100,0
Italia	118.514.633	412.008.532	50,6	42,5		

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Flussi di arrivi e presenze turistiche nazionali ed estere per le province di Catanzaro, Crotona, Vibo Valentia, Calabria e Italia nel 2022 (Valori assoluti e in %)

	2022				Variazione 2022/21			
	Arrivi		Presenze		Arrivi		Presenze	
	Esteri	Nazionali	Esteri	Nazionali	Esteri	Nazionali	Esteri	Nazionali
Catanzaro	28.535	240.225	131.390	1.053.288	82,0	17,4	68,7	-8,2
Crotona	8.180	109.266	37.286	613.288	76,7	18,0	104,2	19,6
Vibo Valentia	111.791	260.195	701.209	1.446.385	96,7	7,6	86,7	4,6
Somma tre province	148.506	609.686	869.885	3.112.961	92,5	13,1	84,4	2,3
Calabria	226.027	1.298.383	1.189.219	6.065.688	102,6	20,4	89,0	13,4
Italia	55.086.852	63.427.781	201.069.434	210.939.098	104,8	22,5	89,5	15,2

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Graduatoria delle province (prime 5) e posizione di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia per incidenza delle presenze straniere sul totale (In %; 2022)

Pos.	Province	Quota presenze estere
1	Como	80,6
2	Verbano-Cusio-Ossola	79,2
3	Verona	76,0
4	Venezia	73,7
5	Firenze	71,5
57	Vibo Valentia	32,7
98	Catanzaro	11,1
107	Crotonese	5,7
	Somma tre province	21,8
	Italia	48,8

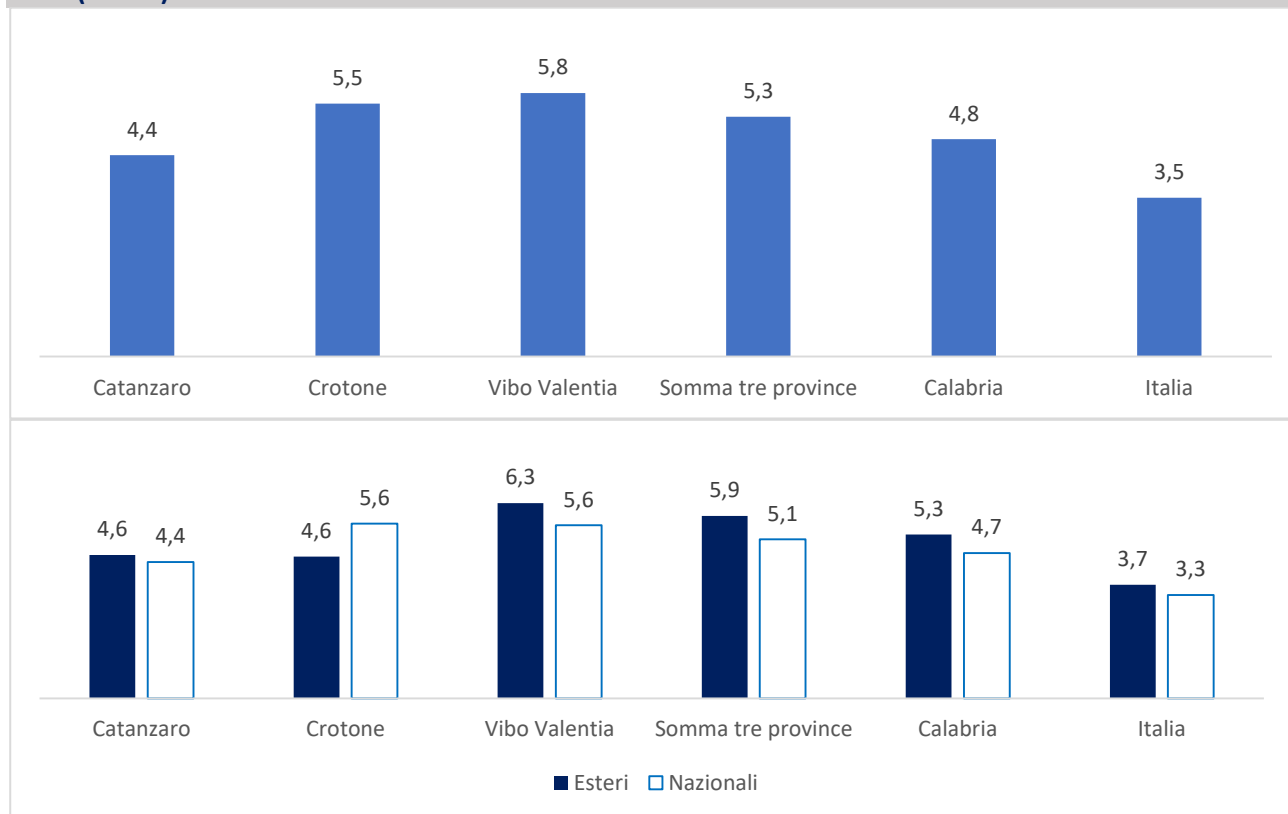
Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Graduatoria delle province (prime 5) e posizione di Catanzaro, Crotonese e Vibo Valentia per incidenza delle strutture alberghiere a 4 e 5 stelle sul totale (In %; 2022)

Pos.	Provincia	Indice di qualità alberghiera
1	Brindisi	57,0
2	Taranto	53,5
3	Bari	50,3
4	Ragusa	50,0
5	Barletta-Andria-Trani	48,8
11	Crotonese	39,3
24	Catanzaro	33,9
37	Vibo Valentia	26,8
	Somma tre province	31,2
	Italia	21,7

Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

Permanenza media dei turisti nelle province di Catanzaro, Crotonese, Vibo Valentia, Calabria e Italia nel 2022 (Giorni)



Fonte: elaborazioni Centro Studi delle CCIAA G. Tagliacarne su dati Istat

8. Il mercato immobiliare

Come noto, nell'ultimo trimestre del 2022, nel quale la spesa delle famiglie ha rallentato in un contesto di elevata inflazione, è proseguito l'aumento dei tassi d'interesse iniziato nel trimestre precedente e proseguito incessantemente per tutto il 2023. Nel mercato immobiliare nazionale, dopo il forte rimbalzo del 2021 rispetto al 2020 (+34%), il 2022 si chiude ancora con una crescita delle abitazioni compravendute, segnando un +4,7% e raggiungendo un volume degli scambi che non si realizzava da più di quindici anni. Nel 2022 il mercato residenziale supera le 780 mila abitazioni compravendute (in termini di NTN), oltre 30 mila unità in più del 2021. Osservando l'andamento trimestrale tendenziale (rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) del 2022 è evidente che la crescita risulta a tassi elevati nei primi due trimestri dell'anno, per poi indebolirsi, in tutti gli ambiti territoriali, nel terzo trimestre, e spingersi in campo negativo nell'ultimo trimestre dell'anno, con i comuni capoluogo più resistenti alle dinamiche di flessione.

Nelle province di Crotonese e Vibo Valentia l'indice delle transazioni normalizzate cresce ad un tasso maggiore di quello regionale e di quello nazionale mostrando dunque un mercato locale più dinamico, al contrario invece la provincia di Catanzaro cresce ad un ritmo meno intenso rispetto alla dinamica di crescita calabrese, ma pur sempre più elevato rispetto al tasso di crescita nazionale.

Il numero di transazioni normalizzato nel 2022 per le tre province è stato di 5.882; nelle tre province sono soprattutto le classi dimensionali medio-grandi a vivacizzare il mercato. Il tasso di crescita degli immobili tra gli 85 e i 115 metri quadri supera in tutte e tre le province il tasso di crescita della regione (8,9%) e quello nazionale (5,9%). Da notare che la provincia di Crotonese invece registra una decrescita per gli immobili con dimensioni superiori ai 115 metri quadri.

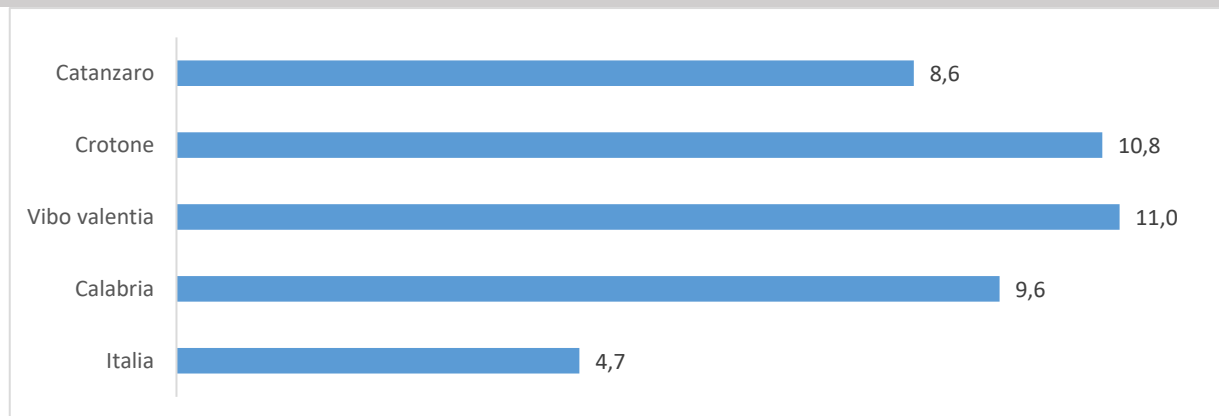
Andamento del mercato immobiliare* nel 2022 (Valori assoluti e in %)

	NTN 2022	NTN Variazione % 2022/2021	IMI 2022	Differenza IMI 2022/2021
Catanzaro	3.285	8,6	1,27	0,10
Crotonese	1.314	10,8	1,14	0,10
Vibo valentia	1.283	11,0	1,05	0,10
Calabria	16.428	9,6	1,18	0,10
Italia	784.486	4,7	2,27	0,09

*NTN – Numero di transazioni normalizzate, IMI – Indice del Mercato Immobiliare

Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

Variazione % NTN 2021- 2022



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate

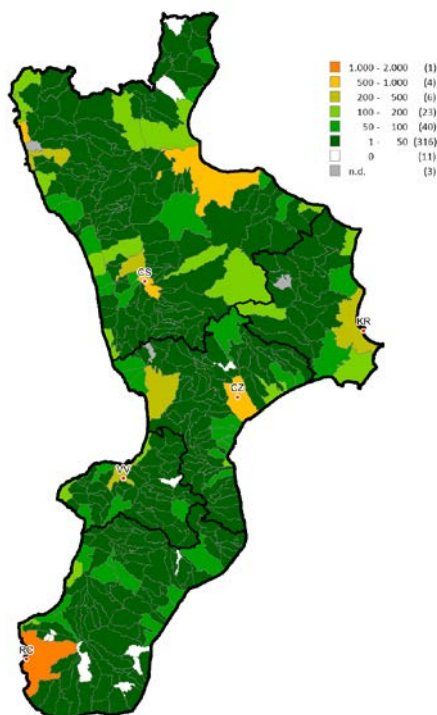
Variation % NTN 2022/21 per classi dimensionali delle abitazioni (In %)

	fino a 50m2	da 50m2 fino a 85m2	da 85m2 fino a 115m2	da 115m2 fino a 145m2	oltre 145m2
Catanzaro	0,0	6,5	9,4	10,6	17,7
Crotonese	38,0	11,6	22,1	-8,5	-5,0
Vibo Valentia	12,7	10,0	16,6	6,7	8,2
Calabria	13,3	11,0	8,9	4,5	10,5
Italia	7,5	6,7	5,9	3,1	-0,5

*NTN – Numero di transazioni normalizzate

Fonte: Agenzia delle Entrate

Distribuzione NTN 2022 nei comuni della regione



Fonte: OMI – Agenzia delle Entrate